EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 - Numero 282

Giovedì 12 - Venerdì 13 Dicembre 1968

STAMPA SERA

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale). Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 35.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee); 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121; 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 865-477; 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632. Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Superabili in giornata gli ultimi ostacoli?

Ore 19: Rumor va al Quirinale

Nella tarda mattinata l'on. Donat Cattin ha prospettato la possibilità che la sua corrente («Forze Nuove») non accetti responsabilità ministeriali

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Il presidente incaricato dovrebbe recarsi al Quirinale alle 19 per sciogliere la riserva. Siamo, forse, alla conclusione della crisi di governo. Anche nelle poche ore che ci separano dall'epilogo non mancano, tuttavia, a registrarsi difficoltà.

Il leader della corrente dc di «Forze nuove», Donat Cattin, ha prospettato, nella mattinata, la possibilità che la sua corrente non accetti responsabilità ministeriali. I maggiori esponenti di «Forze nuove» stanno comunque prendendo le loro decisioni nel corso di una riunione e tra poco le comunicheranno a Rumor. Alla base delle loro resistenze ci sarebbe il rifiuto ad assegnare il dicastero delle Partecipazioni statali all'on. Donat Cattin.

Fino all'ultimo, dunque, la trattativa per il governo è stata difficile. Si è trattato di affrontare, notava stamane il giornale del psi, «problemi complessi». L'organo della dc

(Continua in 15ª pagina)

Incursione stamane di aerei israeliani su artiglierie giordane

BEIRUT, giovedì sera.

Quattro aerei israeliani hanno compiuto questa mattina, secondo quanto riferiscono fonti di Amman, una incursione presso un ponte sul fiume Giordano, circa 25 chilometri a sud del lago di Tiberiade. Sembra che i cacciabombardieri volessero mettere a tacere una postazione di artiglierie dalla quale era stato aperto il fuoco contro pattuglie israeliane. Prima dell'incursione, infatti, vi era stata una sparatoria durata dieci minuti proveniente dalla riva orientale del fiume, nella zona del ponte di Sheik Hussein, contro un mezzo cingolato israeliano. «Il veicolo — riferisce sempre Amman — è stato distrutto».

Tel Aviv non ha dato finora notizia dell'incursione aerea. Giornalisti israeliani riferiscono invece che oggi sono stati compiuti tiri di artiglieria da parte delle truppe di Israele in seguito a una sparatoria, con armi automatiche e bazooka, dei giordani contro una pattuglia nella regione di Maoz Haima, nella valle di Beisan.

(United Press)

L'eroina di una tragedia

Ethel Kennedy ha 40 anni. Suo marito fu assassinato nel giugno scorso a Los Angeles

Ethel Kennedy in clinica tra poche ore nascerà l'11° figlio di Robert

Alle due (italiane) della notte scorsa è stata portata all'ospedale dal cognato Edward - Il parto non si presenta facile ed è previsto (per la 5ª volta) il taglio cesareo

Nostro servizio particolare

Washington, giovedì sera.

Un'auto guidata dal senatore Edward Kennedy ha varcato, verso le ore 2 italiane di oggi, i cancelli dell'ospedale di Georgetown a Washington: accompagnava nella clinica la vedova di Robert Kennedy, Ethel, che in giornata darà alla luce l'undicesimo figlio del senatore assassinato nel giugno scorso a Los Angeles.

Non è un parto facile, ha detto un portavoce dell'ospedale. Qualche settimana fa ci fu un allarme. Ethel, che ha quarant'anni, era stata colta da dolori e fu ricoverata d'urgenza. Dopo una breve degenza poté tornare a casa. Ha detto un portavoce del Georgetown che, «se non ci saranno importanti modifiche della situazione», si dovrà operare il taglio cesareo. Sarà la quinta operazione del genere per la vedova di Robert Kennedy; una specie di record per la elegante e sportiva signora, spesso soprannominata «Mod Mom», la mammina moderna. Sono poche le donne che hanno avuto più di tre parti cesarei.

L'intervento viene compiuto dal dott. John Walsh, lo specialista che ha già assistito Ethel in numerosi altri parti. Si suppone che l'operazione avvenga intorno alle otto di stamane (le 14 italiane). Nella clinica ove già era entrata il 12 ottobre Ethel Kennedy resterà probabilmente una settimana o dieci giorni dopo il parto.

Ethel Skakel andò a nozze con Robert il 17 giugno del 1950, quando egli era ancora studente in giurisprudenza. Trascorse una vita felice accanto a lui; era al suo fianco il giorno in cui egli, mentre coglieva il trionfo nelle primarie democratiche della California, fu colpito a morte. Dopo l'assassinio del marito la coraggiosa signora ha dedicato tutta se stessa ai figli. Ha passato con loro gran parte dell'estate, nella residenza della famiglia Kennedy a Hyannis Port nel Massachusetts, presso Capo Cod. Lì si è vista nuotare, prendere il sole, andare in barca a vela.

Alla fine dell'estate Ethel e i ragazzi sono tornati nella proprietà alberata di Hickory Hill, a dieci chilometri da Washington, che era stata venduta a Robert dal fratello John, il compianto presidente. I tre figli maggiori di Ethel sono adesso lontani da lei per gli studi. Portano tutti i nomi di altri Kennedy, periti tragicamente. Kathleen, di 17 anni, ha quello della sorella maggiore di Bob, che morì in un incidente aereo. Joseph P. jr., di 16 anni, ha il nome del fratello di Bob che morì nel la seconda guerra mondiale, quando il suo aereo fu abbattuto in combattimento: il quattordicenne Robert jr. porta il nome del padre.

Gli altri ragazzi sono David di 13 anni, Courtney di 12, Michael di 10, Mary Kerry di 9, Christopher di 5, Matthew Maxwell Taylor di 4 (che ha il nome del generale ed ex-ambasciatore nel Sud Vietnam) e Douglas Harriman: il primo nome gli è stato dato in segno di stima e di affetto per l'ex-ministro del Tesoro Douglas Dillon, il secondo in omaggio ad Averell Harriman, il diplomatico che guida la delegazione americana nei negoziati di Parigi per il Vietnam.

u. p.

ULTIMA ORA

Riaperta al traffico la galleria di Tenda

CUNEO, giovedì sera.

(g. d. m.) Alle 10,30, con qualche ora di anticipo rispetto alle previsioni, è stato ripristinato il transito sotto la galleria del Colle di Tenda (bloccato da una frana). Per il momento il traffico è a senso alternato. I lavori di puntellamento del tunnel sul versante italiano continuano e si spera che entro domani la viabilità possa tornare completamente normale.

A causa della pioggia e dello scioglimento delle nevi, sulle colline di Busca, alcuni canali irrigatori sono straripati ieri sera, allagando diverse case. Danni più sensibili ha riportato l'abitazione del commerciante Teresio Rattalino, di 41 anni. Sempre a Busca è crollato un muro di sostegno in località Borgo Talutto.

Un «test» attraverso gli annunci pubblicitari

Per la «domestica tutto fare» una valanga di richieste Nessuno vuole la laureata

Per compiere una prova, abbiamo inserito nell'apposita rubrica due «domande di lavoro»: per la «donna di mezza età, vedova, disposta ad andare a servizio» sono giunte in un baleno 97 telefonate; nessuna per la ragazza che ha la laurea e cerca un impiego (c'è chi l'avrebbe voluta, ma per avere compagnia...) - Pur di ottenere la cameriera le si offrono: stanza con bagno e balcone, televisione personale, centomila lire al mese

Domenica scorsa 8 dicembre «La Stampa» ha pubblicato questi due annunci economici: «Domestica tuttofare mezza età vedova amante bimbi cerca occupazione fissa. Libera subito. Telefonare...».

«Laureata lettere media età presenza esperienza scolastica perfetta conoscenza francese discreta inglese cerca qualsiasi impiego. Libera subito...». Il numero del telefono e la casella di recapito erano uguali per entrambi gli annunci.

Moltissimi hanno telefonato. Ma non erano annunci «veri»: erano stati inseriti da noi nella rubrica delle domande di lavoro e di impiego e spieghiamo il perché.

In una città evoluta come Torino laureati e diplomati trovano difficilmente occupazione. Ogni giorno ci giungono lettere e segnalazioni talvolta angosciate di giovani che non riescono a inserirsi nel mondo del lavoro nonostante i loro ottimi titoli di studio. Il fenomeno richiedeva una diretta conferma e l'ha avuta.

La domestica tuttofare ha ricevuto 97 offerte in 48 ore; la laureata ne ha ricevuta una, di tono particolare.

Quanti hanno risposto all'annuncio della domestica non si sono risparmiati pur di aggiudicarsi la «tuttofare libera subito», vera araba fenice. Non hanno richiesto referenze, né posto condizioni, hanno promesso salari generosi. Qualcuno è giunto a offrire centomila lire mensili, ovviamente oltre il vitto e l'alloggio.

Da poche ore «*La Stampa*» di domenica era nelle edicole e già il telefono aveva ripetutamente squillato. Dalle prime risposte si è capito subito quali sono le doti più apprezzate in una domestica: la mezza età, l'origine piemontese e l'amore ai bambini.

● La prima persona che ha telefonato — una negoziante di corso Stati Uniti — si dichiara fortunata di essere giunta in tempo. «*Che età ha?*» «45 anni». «*Benissimo. Di dov'è?*» «Della provincia di Torino». «*Meno male. E' veramente vedova?*» «Da due anni». «*Meglio così. Davvero le piacciono i bambini? Io ho un lavoro che mi costringe a star fuori casa dal lunedì al sabato e ho due piccoli. Glieli affiderei volentieri*». «Ma non ho referenze». «*Non importa, sto sulla fiducia. Quello che mi ha detto mi basta*».

● Telefona una farmacista della barriera di Francia. Il tono è dolce, suasivo: «*Io e mio marito siamo fuori tutto il giorno. Le lasceremmo la casa. Il mensile? Non si preoccupi, ci aggiusteremo*».

Appena abbassato il ricevitore arriva un'altra chiamata. Qualche comunicazione è persino interrotta dal centralino per telefonate urgenti.

● Ora è all'apparecchio un ragioniere titolare di una fabbrica di cioccolato: «*Signora, è ancora libera? Di dov'è? Di Torino? No? Però è piemontese? L'assumerei subito. Ho tre ragazzi. Non se la sente? Ma guardi che ho un'altra donna fissa. E' una casa seria e tranquilla. Ho triplici servizi. Un bagno solo per lei. Naturalmente ho tutti gli elettrodomestici*».

● Una signora ha un'azienda commerciale in via Sant'Anselmo ed è fuori tutto il giorno; il marito viaggia spesso. Hanno tre ragazzi che studiano e che ritornano solo per cena. La casa è affidata a una veneta di vent'anni piuttosto vivace. La licenzierebbe perché teme che riceva uomini in casa. «Ma guardi che io non posso darle referenze».

(Continua in 4ª pagina)

La signora Maria Palitta di Pianezza, nella foto con i suoi quattro figli, è una delle tante che s'è rivolta a noi: «Ho bisogno di una donna di media età che mi dia una mano»

I due caccia americani già usciti dal Mar Nero

In un primo tempo si era annunciato che la crociera sarebbe durata cinque giorni - Viceversa le due unità Usa sono rimaste solo tre

Nostro servizio particolare

ISTANBUL, giovedì sera.

Stamane all'alba i due cacciatorpediniere americani «Dyess» e «Turner» hanno lasciato il Mar Nero dopo una navigazione di tre giorni in quelle acque, che aveva sollevato aspre reazioni da parte sovietica e vivaci polemiche in Turchia.

La crociera, era stato annunciato dal comando della Sesta Flotta, doveva durare cinque giorni; invece è stata abbreviata e oggi, invertita la marcia, hanno di nuovo attraversato il Mar di Marmara e il Bosforo.

Era la quarta volta che in due anni, unità da guerra statunitensi ispezionavano il Mar Nero: ma nelle precedenti crociere tutto era avvenuto in sordina e anche le proteste di Mosca erano limitate al livello di ambasciatori. Lunedì scorso invece il governo sovietico, per dare maggior rilievo alla pretesa violazione del concordato di Montreux, ha avanzato una protesta formale mentre tutta la stampa russa parlava di provocazioni, di stato di tensione, di minacce alle porte di casa.

Negli ambienti politici di Ankara le proteste del governo di Mosca sono state interpretate come un diversivo per contrastare le preoccupazioni degli occidentali messi in allarme dal crescere della flotta sovietica in Mediterraneo. Del resto — è stato fatto notare — le navi erano di tonnellaggio e di armamento inferiore a quelli previsti dal trattato che regola la circolazione in quelle acque interne.

I due cacciatorpediniere, attraversato il Bosforo, si sono diretti verso il centro Mediterraneo per ricongiungersi con la Sesta Flotta.

Durante la loro perlustrazione, e per tutti i tre giorni durante i quali sono rimasti nel Mar Nero, le unità americane sono state seguite da navi sovietiche e sorvolate da apparecchi russi a bassa quota.

a. p.

Miglioramento frazionario

		PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO:	Mediobanca	72600	72980
A TORINO:	Stet	2880	2948
A TORINO:	Fiat	2847	2849

Le quotazioni a pagina 15

IL DELITTO NON PAGA

L'imperatore è morto sotto le mura di Mosca

Bruxelles, Lione, Marsiglia

RIASSUNTO — Alla restaurazione regia, i prigionieri di Stato sono liberati. E i congiunti dei cospiratori giustiziati ottengono pensioni e riconoscimenti. Tra questi anche la vedova di Malet, meritatamente, e la vedova Guidal (immeritatamente) in quanto fin dai primi tempi di matrimonio aveva tradito il marito con Barras e poi con l'ufficiale degli ussari Silvain Avy.

La donna che rivendicò la pensione di Guidal, a Marsiglia, aveva spesso dato scandalo

(25) Abbandonata da Barras, la signora Guidel lascia Parigi e va a Bruxelles con il suo nuovo amante mentre il marito, destituito, vive di espedienti a Grasse. Ma è una donna insaziabile sicché, quando Silvain Avy rimane senza risorse non ha scrupoli e lo lascia.

Senza più rivedere il marito, da allora, aveva girato tutta la Francia: si sa che a Lione è accusata di truffa e che sfugge all'arresto perché si rifugia a Marsiglia dove si dà alla prostituzione. Ma anche qui ha a che fare con la polizia e subisce il carcere.

Tuttavia riuscì ad avere una pensione per un marito che non vedeva da oltre dieci anni.

Non ebbe invece alcun riconoscimento la donna di Victor Fanneau de La Horie. Per un caso del destino era madame Hugo, madre di Victor Hugo, il grande scrittore. Essa si era battuta a viso aperto durante il processo e aveva rischiato il discredito pubblico testimoniando il suo amore per il generale La Horie. Victor Hugo, comunque, conservò sempre il culto dell'uomo amato dalla madre, che era anche suo padrino.

Un discendente del generale La Horie, nel 1944, arresta il generale tedesco Choltitz

I Fanneau sono una famiglia della Bassa Normandia non ancora estinta. Nel nostro secolo due discendenti del generale napoleonico si sono resi illustri con una morte eroica: Jean de La Horie, che nell'agosto 1944 fu il primo a entrare all'Hôtel Meurice e ad arrestare il generale Choltitz, comandante tedesco di Parigi e che cadrà poi in Alsazia; e il fratello Guy abbattuto nel cielo della Valle del Rodano dalla contraerea germanica. E, concludendo, quale giudizio si deve dare del colpo di Stato mancato del generale Malet?

Napoleone, nell'esilio di Sant'Elena, si sforza, parlando con Las Cases di minimizzarlo. «Fu una stravaganza, niente di più — disse egli — d'una mistificazione. Del resto non poteva assolutamente riuscire. Anche se Malet avesse avuto un successo iniziale, sarebbe poi caduto entro qualche ora».

Savary, il duca di Rovigo, non era tuttavia di questo avviso. «Senza il contrattempo che fece fallire l'arresto del capo di stato maggiore — scrive nelle sue "Memoires" — il generale Malet avrebbe fatto scuola e sarebbe diventato un capo, specialmente in un

Napoleone, a Sant'Elena, parlò con Las Cases anche della congiura mancata di Malet

paese come la Francia, soggetto al contagio dell'esempio. Il suo successo sarebbe stato assicurato. Egli avrebbe avuto la possibilità di disporre del Tesoro, che era ricco, di utilizzare la posta, il telegrafo, di comandare le guarnigioni di Francia e le guardie nazionali. Niente gli avrebbe impedito di impadronirsi dell'imperatore se tornava solo dalla Russia, di affrontarlo se fosse stato scortato».

Certo che osservando le cose freddamente si può dire che un successo di Malet nel 1812 avrebbe salvato la vita a un milione e mezzo di soldati, tanti quanti ne caddero tra il 1812 e Waterloo e risparmiato al paese l'orrore dell'occupazione. Invece fallì e poiché la storia non perdona nessuno occorre dire che il suo torto fu quello di non riuscire.

FINE

Dopo un'ingegnosa e redditizia truffa

Amnistiato il padre della Loren?

Venduto per dodici milioni un negozio che ne vale 6 - L'acquirente ingannato da pingui affitti, versati da compari che fungevano da inquilini

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Riccardo Scicolone, padre di Sofia Loren, accusato di truffa assieme a oltre centotré persone, sarà probabilmente prosciolto dal reato che gli viene attribuito. La proposta è partita dal pubblico ministero dott. Ettore Torri, durante il processo, ora sospeso, davanti al Tribunale di Roma.

Il P. M. ha chiesto che allo Scicolone e ad altri quattro imputati venga applicata la amnistia, essendo colpevoli di un solo reato, in confronto ai coimputati, che hanno compiuto una settantina di truffe.

Il sistema escogitato per realizzare quattrini con poca fatica era piuttosto ingegnoso. Per restare al caso dello Scicolone, egli avrebbe realizzato un guadagno netto di sei milioni vendendo per dodici milioni un negozio che ne valeva all'incirca la metà. Ecco come funzionava il trucco.

I negozi, acquistati dalla «organizzazione» venivano dati in affitto a compari che si spacciavano per inquilini e fingevano di versare al proprietario una somma molto alta (anche trecentomila lire al mese) mentre l'affitto reale non sarebbe stato superiore alle trenta-quarantamila. Quindi si faceva circolare la voce che il negozio era in vendita.

Ad ogni acquirente si magnificava il sensazionale reddito dell'esercizio, esibendo le ricevute degli affitti. Perfezionato il contratto ed incassati i milioni, il falso affittuario che fungeva da specchietto per le allodole si affrettava ad andarsene e l'acquirente, sbalordito, doveva rendersi conto che nessuno si presentava per assumere il negozio alle condizioni precedenti.

Il sistema è stato attuato a Roma ed a Napoli e sembra che ne sia stato vittima anche un alto magistrato il quale vi ha investito gran parte dei suoi risparmi, ma il padre della Loren, secondo l'accusa, avrebbe partecipato una sola volta.

Sarebbe questo il motivo che gli consentirebbe di fruire dell'amnistia proposta dal P. M., di cui godrebbero altri quattro imputati. Per gli altri diciannove appartenenti alla «organizzazione», sono state chieste pene che vanno da otto mesi ad un massimo di due anni e sei mesi di reclusione. Il processo non sarà ripreso che il dodici febbraio.

Nel 1964 il padre della famosa attrice era stato condannato ad un mese di reclusione per mancata corresponsione degli assegni alimentari alla moglie Rita Rivolta ed alle due figlie. Il pretore aveva anche revocato il beneficio della condizionale concessa a suo tempo dal tribunale di Napoli per lo stesso motivo. In quell'occasione egli era stato condannato a venti giorni di reclusione, ma, non avendo precedenti, aveva ottenuto la condizionale. r. r.

★ **CUNEO** — L'ex-segretario comunale di Ossino, Renato Manfredi, di 30 anni, è stato condannato dal Tribunale di Saluzzo a 10 mesi e 20 giorni di reclusione, con i benefici di legge, per truffa e falso in cambiali; i fatti risalgono allo scorso anno.

Riccardo Scicolone, il padre di Sophia, con la madre e la sorella dell'attrice

Il prossimo cambio della guardia alla Casa Bianca

Johnson il venti gennaio resterà pure senza cuoca

Zephir Wright, la donna che da 27 anni provvede al suo nutrimento, è esausta e ha deciso di andare in pensione - «Sono stanca di contare calorie» - Il Presidente è un ghiottone, e poi si lamenta che ingrassa (ora pesa novantasei chili)

Nostro servizio particolare

WASHINGTON, giov. sera.

Il 20 gennaio, quando Lyndon Johnson lascerà la Casa Bianca per far posto a Richard Nixon, se ne andrà dalla residenza presidenziale anche la signora Zephyr Wright, la cuoca di Johnson. Ella è al servizio della famiglia da ventisette anni, e ha deciso di andare in pensione.

Gli ultimi cinque anni, dice la signora Wright, sono stati anni di continua tensione: «Dovevo continuare a contare calorie, e spesso non sapevo quando il presidente avrebbe mangiato». Ella rivela ora che Johnson non bada molto al peso, e ha un debole per piatti cinesi come il «chow mein» con riso e per lo Stroganoff, «per cibi insomma che hanno il potere di far ingrassare». Per questo motivo c'era spesso battaglia: «Ogni volta — ella dice — che il presidente si lamentava di essersi appesantito, la signora Johnson mi diceva di scegliere qualcosa che avesse meno calorie, come la bistecca ai ferri o le cotolette di agnello o il fegato. Ma al presidente questi cibi non vanno, e così tornava a chiedermi le pietanze di suo gusto».

Tornando al suo ranch nel Texas Lyndon Johnson «mangia quel che gli piace, come pesce fritto e carne cotta con il sistema del Barbecue». Quando è di nuovo a Washington si mette a dieta. Ma non dura molto. «Ogni tanto penso di dargli quel che vuole per un pasto, e di ridurre quasi del tutto le calorie negli altri. Ma se vede che un invitato mangia una pietanza diversa dalla sua va a finire che le vuole tutte e due».

Un pranzo tipo per Johnson potrebbe comprendere, dice la cuoca, cocktail di gambero, arrosto di manzo, granturco dolce, fagiolini, insalata verde e crema di cocco. Su questa base non è difficile spiegare come il presidente, che ha sessanta anni e un tempo pesava ottantatré chili, ne pesi ora novantasei.

Altro problema per la cuoca è quello del tempo. Ad esempio una di queste sere il pranzo era fissato per le otto e mezzo. Johnson e gli invitati sono arrivati «con diverse ore di ritardo», e le pietanze non sopportavano una troppo lunga attesa. Altre volte «il presidente mi avverte con un quarto d'ora di anticipo che ci saranno a pranzo venticinque persone». a. r.

Aspri combattimenti nei dintorni di Saigon

SAIGON, giovedì sera.

Aspri scontri si sono avuti ieri ad occidente e a nord di Saigon. Questa regione forma un arco lungo il confine con la Cambogia e secondo i comandi americani vi si trovano concentrati da 15 mila a 20 mila soldati comunisti.

In uno degli scontri più sanguinosi è stato ieri coinvolto un battaglione di paracadutisti sudvietnamiti mentre era impegnato in un'azione di rastrellamento ad una novantina di chilometri a nord di Saigon. Lo scontro si è protratto per un'ora e i comunisti hanno lasciato sul terreno 18 morti. Da parte sudvietnamita 13 morti e 50 feriti.

(Associated Press)

RIASSUNTO. — Il bandito Makkie ha ucciso la moglie dopo avere tentato di presentarla come l'unica parente di una bimba hawaiiana ereditiera di centomila dollari. Inseguendo in tassì l'auto su cui fuggivano la piccola e la zia, il bandito l'ha fatta precipitare dall'alto di un ponte.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera») 263 — (continua)

L'ora dello sci in Svizzera

Le montagne dei Grigioni si stagliano contro il cielo purissimo ed incorniciano gli sterminati campi di neve di Arosa

Vi si esercitano ricchi e poveri, uomini e donne

In Svezia è uno sport rubare nei negozi

Il danno è stato calcolato in 36 miliardi - Su 20 svedesi almeno uno è stato già colto con le mani nel sacco - Denunciati, pagano una multa proporzionale non alla merce sottratta, ma allo stipendio di colui che ha compiuto il furto - Gli psicologi sostengono che si tratta d'un modo per protestare contro la società, le regole, l'ordine costituito, la tristezza e la noia - Squadre di detectives non possono arginare il fenomeno

DAL NOSTRO INVIATO PARTICOLARE

Stoccolma, dicembre.

I furti nei grandi magazzini stanno prendendo in Svezia proporzioni decisamente enormi. Indagini accurate eseguite su larga scala hanno appurato che uno svedese ogni venti ruba regolarmente nei grandi magazzini o lo fa per cifre irrisorie — la media è sulle 1500 lire per furto — senza nemmeno rendersi ben conto dell'atto che compie.

Secondo gli psicologi che hanno studiato il problema, non si tratta di un fenomeno di cleptomania, ma di una nuova forma di furterello [illegible] provocato per lo più da squilibri familiari o sociali che «impongono» all'individuo di agire in un determinato modo per protestare contro la società, le regole, l'ordine costituito, la tristezza e la solitudine. Un calcolo approssimativo eseguito dell'Associazione svedese dei commercianti reputa il valore delle merci rubate sui 300 milioni di corone pari a circa 36 miliardi di lire (all'anno).

I furti avvengono principalmente nei grandi magazzini e riguardano, di regola, merci od oggetti di scarsissimo valore come scatole di sardine, stringhe per le scarpe, caramelle, pacchetti di sigarette, pinzette per appendere i panni, tubetti di dentifricio e lamette per la barba. Tutti si dedicano al furto: bambini, studenti, pensionati, casalinghe, dirigenti, operai, commessi ed impiegati. Gli uomini rubano più delle donne ed i ricchi rubano più dei meno ricchi. Il nascondere in tasca la merce rubata è diventato uno sport nazionale, una soddisfazione, una reazione al fatto che «in Svezia non succede mai niente».

I commercianti si difendono come possono ed hanno assunto detectives privati che si mescolano tra la folla e sorvegliano gli acquirenti. Quando una persona fa sparire un oggetto non intervengono subito ma attendono sino a quando questa esce dal negozio senza pagare. Allora la raggiungono sul marciapiede e la invitano a rientrare nel grande magazzino. In un ufficio apposito viene stilato il verbale che sarà consegnato alla polizia; pochi mesi dopo una sezione speciale della pretura locale emette la sentenza nel corso di una udienza-standard, rapidissima e formale alla quale l'accusato non ha nemmeno bisogno di presentarsi. La condanna si traduce in una multa, l'importo della quale è calcolato sulla base dello stipendio percepito dalla persona che ha compiuto il furto. Se si tratta di una casalinga o di uno studente viene tenuto in considerazione lo stipendio del marito o dei genitori.

Grandi magazzini, polizia e preture sono oberati di lavoro dato il numero imponente di denunce che si susseguono di giorno in giorno; eppure, solo una minima parte dei furti viene scoperta e denunciata. La radio, la televisione e i giornali dedicano al fenomeno un rilievo sempre maggiore, ma nessuno ha saputo rispondere, sino ad ora, alla domanda: «Perché gli svedesi rubano?».

Sembra che lo facciano per un sacco di motivi illogici, per divertimento, per «contestazione». Giorni or sono nel corso di un grande programma televisivo dedicato al fenomeno, sono comparsi davanti alle telecamere uomini e donne intervistati per la strada, un sabato, a Stoccolma. La maggior parte ha ammesso di «rubare qualche volta» e nessuno si è vergognato. La casalinga reputa un trionfo personale rubare una scatola di sardine anche se il marito guadagna un milione al mese e lei ha due o tre pellicce; lo ha fatto magari perché il marito è sempre fuori di casa, i figli la considerano una «matusa» ed è nel periodo della menopausa.

Il portare via da un grande magazzino merce del valore di 100 lire le dà una strana soddisfazione: anche lei è capace di fare qualcosa, anche lei è indipendente, anche lei «contesta» e sa vivere. Questo fatto della «ricca svedese nell'età critica» che si mette in tasca la scatola di sardine da 100 lire per prendersi la rivincita della contestazione è realmente accaduto. La donna è andata anche in tribunale a difendersi ed ha dichiarato di non essere affatto pentita. E' stata condannata ad una multa di circa 100.000 lire.

Molti psicologi riversano una buona parte della colpa sui commercianti che, col sistema instaurato nei grandi magazzini, indurrebbero gli acquirenti al furti. Le merci, dicono, sono troppo esposte, troppo facili da prendere e troppo attraenti: ne è nata una catena di «impulsi» al furto che sta assumendo il carattere di una valanga.

Occorre anche ricordare che il problema ha un suo lato tragico: negli ultimi tempi sei persone «che si vergognavano» di quanto avevano fatto si sono suicidate alla vigilia del processo.

Il metodo per porre fine o ridurre le proporzioni del fenomeno non è, in ogni modo, ancora stato trovato anche perché tutti si oppongono ad un aumento delle pene data l'irrisorietà dei furti. Se si continua così, si dice in Svezia, tra pochi anni a rubare non sarà uno svedese ogni venti ma uno ogni dieci: uno sviluppo assurdo ma inevitabile a cui pare che nessuno possa opporre rimedio.

Walter Rosbach

La polizia italiana sarà dotata di scudi per protezione

ROMA, giovedì sera.

(g. fr.) Gli agenti di pubblica sicurezza impiegati nelle manifestazioni potrebbero essere forniti entro un periodo abbastanza breve di speciali scudi in grado di proteggerli dal lancio di pietre e di bastoni.

Si tratta di scudi fatti di materiale plastico molto resistente e già in uso da parte di polizie di altri paesi. La loro adozione è già da diverso tempo allo studio della direzione generale di pubblica sicurezza al pari dei caschi di cuoio con visiera, che di recente hanno fatto la loro prima apparizione a Milano.

L'iniziativa di dotare gli agenti dei reparti mobili di scudi protettivi risale al 1964 e fu portata avanti dal ministro dell'Interno, Taviani. Gli esperimenti compiuti anche sulla base delle esperienze acquisite in altri paesi furono positivi; si passò quindi alla vera e propria produzione che ora sarebbe giunta a buon punto.

Tutt'attorno a due laghetti, piste a perdite d'occhio

Arosa: paradiso con tutti i comfort per chi ama la neve ed il ghiaccio

Chalets e grossi fabbricati si inseriscono nel paesaggio senza turbarlo - La classica discesa dell'Hörnli è lunga oltre sei chilometri - Corse di cavalli si svolgono da gennaio a marzo, sulla superficie del lago gelato; tutta una rete di stradicciole battute e ben segnate per chi ama le passeggiate a piedi nel fiabesco paesaggio delle Alpi Retiche

DAL NOSTRO INVIATO

Arosa, dicembre.

Le vallate svizzere offrono una scelta vastissima per chi vuole praticare lo sci in centri ben attrezzati e organizzati, ma le maggiori stazioni, note in tutta Europa ed in America, sono concentrate nel cantone dei Grigioni. Arosa è al centro di una larga conca, fra le cime delle Alpi Retiche, imponentissima, ma non tanto da togliere il sole alla vallata.

Due laghetti al centro della conca; tutti attorno e sui pendii che salgono dolcemente, una quantità di piccole costruzioni, interrotte a tratti dalla facciata un po' massiccia di qualche albergo. Sfruttando i dislivelli e rispettando pini ed abeti, *chalets* e grossi fabbricati non turbano l'armonia del paesaggio: si inseriscono in esso nella parte alta, risalendo oltre il Kulm, verso le piste di sci e in mezzo ad esse, come piccole macchie scure nella distesa di neve.

Una teleferica, una lunghissima cabinovia e una decina di skilift «giganti» costituiscono l'attrezzatura della stazione. Ognuno di essi vale in un certo senso il doppio, poiché i crinali che dividono la ampia vallata dal Weisshorn all'Hörnli danno accesso ciascuno a due diverse serie di piste. La pendenza è media, ma ogni tracciato diventa impegnativo per le cunette, le lunghe «onde», e soprattutto gli avvallamenti e le sporgenze del terreno lasciati intatti.

La discesa dall'Hörnli è lunga oltre sei chilometri; i tracciati che si dipartono dal Weisshorn poco di meno, e c'è un collegamento sci-alpinistico dalla stazione di arrivo della cabinovia con Lenzerheide, poco più di un'ora di cammino, in piano, a mezza costa. Il centro d'attività sono però gli skilifts con le loro piste di media lunghezza, rapidi (la portata è doppia rispetto a quelli italiani limitati per legge a 600 persone-ora) e dislocati in modo da permettere collegamenti ininterrotti.

I prezzi sono piuttosto elevati. In una giornata di sci piuttosto intensa, tre ore al mattino e due al pomeriggio, avrei speso con i biglietti singoli circa 75 franchi (oltre 11 mila lire). I biglietti a punti permettono una riduzione del 20%, mentre assai più elevato è lo sconto con le tessere di libera circolazione previste però per una durata minima di sette giorni: in questo caso con 100 franchi (16 mila lire) ci si toglie ogni preoccupazione.

Arosa offre altre attrazioni di carattere sportivo. Ci sono tre piste artificiali di pattinaggio, una quarta inserita nello stadio per le gare di hockey, una quinta riservata al «curling», il gioco delle pignatte. Sempre il ghiaccio protagonista, come terreno di gara sul lago più grande, per le corse dei cavalli, che si svolgono da gennaio a marzo. Una piscina coperta permette una bella nuotata.

La classica passeggiata sulle slitte trainate da cavalli, o in sella ai robusti quadrupedi, costituisce una delle attrazioni principali della stagione. Una rete di strade è regolarmente palinata e battuta, raggiungendo quote superiori ai 2000 metri.

Ottima l'attrezzatura alberghiera, e insolitamente gaio il «dopo-sci». I locali sono numerosi; a fianco delle classiche birrerie, sono le modernissime «cave», dove non è difficile trovare un autentico «hippie» nordamericano, o i più borghesi «capelloni» di casa nostra.

La stagione ad Arosa è considerata «*alta*» soltanto nel mese di febbraio e all'inizio di marzo. Per il restante periodo dell'inverno i prezzi sono maggiormente contenuti e non si superano mai le diecimila lire al giorno di pensione, anche negli alberghi di prima categoria.

Un servizio particolarmente simpatico per chi scia è praticato da tutti gli hotels di Arosa. A mezzogiorno non è necessario rientrare in albergo, ma si può mangiare, con la presentazione di un buono ritirato al mattino, nei diversi ristoranti in altitudine, posti alla cima del Weisshorn, nel vallone di Carmenna o in quello dell'Hörnli. Si mangia bene, in un'atmosfera di simpatico cameratismo, che i canti di montagna francesi e tedeschi contribuiscono a mantenere ben viva.

Giorgio Viglino

Così ne parlano gli italiani

Riccardo Morelli è ad Arosa da tre anni. Meccanico diplomato, lavora in un piccolo garage.

«Mi pagano bene e mi trattano anche meglio. Penso che non cambierei questa con un'altra occupazione in città. Si vive allegramente e il lavoro non è molto. Poi quando finisce ci si va a divertire. Tra me e il milanese con la Mercedes, non c'è differenza. Cioè la differenza c'è: lui nei locali paga un'aranciata cinque franchi, io uno soltanto».

* *

Gianni, non vuol dire il cognome. Viene da Albino, un paese in provincia di Bergamo. E' aiuto cuoco con contratto stagionale.

«Non capisco perché mi son lasciato convincere a venire quassù. Siamo fuori dal mondo e lavoriamo dodici o quattordici ore al giorno. Io non so le lingue e mi sento deriso da tutti. Basta, l'anno prossimo non ci torno, e come me tanti altri. Qui in cucina e in sala, siamo quasi tutti di noi, italiani».

* *

Il comm. Giacomo Romano è arrivato ad Arosa con la moglie e due figli. Voleva festeggiare il Sant'Ambrogio e, visto che cadeva di domenica, ha pensato di estendere il «ponte» a tutta la settimana.

«Non c'è paragone con una stazione italiana. Arosa è un centro dove si scia tutto il giorno, senza ripetere una pista. E poi è simpatico stare in questi alberghi dove il personale ti tratta come un ospite, non pretende mance ed è ben preparato. Camerieri italiani? Non mi sono accorto che ce ne siano, non mi sembra possibile! In ogni caso, come ho detto, mance non ne corrono, e prezzi fissi dappertutto, prezzi onesti».

Uno dei divertimenti favoriti: le escursioni sulle slitte trainate da cavalli tintinnanti e adorne di colorati palloncini

ZURIGO
Lago di Zurigo
AUSTRIA
S V I Z Z E R A
L. dei 4 Cantoni
ALTDORF
COIRA
TRUNS
AROSA
DAVOS
M.WEISSHORN
Reno
ANDERMATT
G R I G I O N I
S. MORITZ
P. FURKA
P. S. GOTTARDO
S. BERNARDINO
Alta Engadina
LOCARNO
BELLINZONA
SONDRIO
VERBANIA
ARONA
I T A L I A
BERGAMO
BRESCIA
MILANO
NOVARA

Per arrivarci da Torino

Arosa dista da Torino 370 chilometri (127 di meno se si parte da Milano, dove bisogna obbligatoriamente passare). Dalla città lombarda si prosegue per Como, il valico di frontiera di Chiasso, Lugano e Bellinzona.

A questo punto si seguiranno le frecce che indicano il valico del San Bernardino. Si attraversa la galleria di circa 6 chilometri, che permette di evitare le ultime e più dure rampe del colle. Si scende su Coira e di qui si risale nuovamente verso Arosa lungo una strada stretta, lunga una trentina di chilometri.

Con una vettura di media cilindrata occorrono da Torino circa sei ore, comprendendovi l'inevitabile sosta doganale al transito da Chiasso.

Gli americani rinviano il viaggio alla Luna?

Per un guasto al motore dell'«Apollo 8»

CAPE KENNEDY, giovedì sera.

Esiste la possibilità che il lancio dei tre astronauti attorno alla Luna, previsto per il 21 dicembre prossimo, venga rinviato a causa del guasto ad uno dei motori dell'«Apollo 8» scoperto ieri durante le prove di conto alla rovescia. Un portavoce dell'ente spaziale americano ha dichiarato che saranno effettuati altri controlli per appurare se è necessaria la sostituzione del motore. Se ciò dovesse avvenire il lancio sarebbe annullato poiché l'operazione richiede tre settimane di tempo.

Stamane la Nasa ha reso noto che una decisione non può ancora essere presa perché non è stato possibile stabilire se il guasto è riparabile oppure se si deve sistemare sul razzo un nuovo motore. Forse in giornata i tecnici saranno in grado di dare un responso. Pare che l'inconveniente consista nell'imperfetto funzionamento di una valvola e di una pompa del carburante.

(A. P.)

CRONACA CITTADINA

Dall'alba alle urne operai e impiegati

Fiat: 126 mila votano le Commissioni interne

Partecipano alla consultazione cinque sindacati: Uil, Sida, Cgil, Cisl e Cisnal
Si devono scegliere 244 rappresentanti fra 1060 candidati in 27 stabilimenti
A mezzogiorno avevano votato oltre il 50 per cento - I risultati noti in serata

Le operazioni di voto in un seggio della Sezione Auto degli stabilimenti Mirafiori

Dall'alba sono in corso negli stabilimenti Fiat le votazioni per il rinnovo delle commissioni interne. La campagna elettorale dei sindacati in [illegible] si è conclusa ieri sera: a mezzanotte sono stati tolti i manifesti dai tabelloni tranne quelli che indicano le liste dei candidati.

I primi a deporre la scheda nelle urne sono stati gli operai del turno di notte alle Mirafiori ed alle Ferriere che hanno votato prima di andare a casa. Alle 6 si sono aperti tutti gli altri seggi e gli elettori sono cominciati ad affluire in ordine, a scaglioni. A mezzogiorno, secondo un primo calcolo, avevano già votato oltre il 50 per cento dei dipendenti. I seggi si chiudono alle 17, seguirà lo spoglio delle schede. I risultati saranno resi noti in serata. Le elezioni Fiat sono la più importante consultazione sindacale in Italia, l'esito è atteso con interesse in tutti gli ambienti di lavoro.

● Le norme che regolano lo svolgimento della consultazione sono state concordate tra i sindacati e la direzione dell'azienda. Il voto è segreto, l'elettore compila la scheda in una cabina simile a quelle per le elezioni politiche e amministrative. Tutte le operazioni elettorali (timbratura e vidimazione delle schede, controllo degli elenchi, spoglio dei voti, proclamazione degli eletti) sono affidate a lavoratori designati dalle varie correnti sindacali. I seggi elettorali sono 463, vi sono impegnati 2000 operai e impiegati nelle funzioni di presidenti e scrutatori. Gli stabilimenti in cui si vota sono 27, ciascuno nomina la propria commissione interna. Si devono designare 244 rappresentanti, di cui 163 operai e 81 impiegati.

● Sono chiamati alle urne 126 mila lavoratori, di cui circa 106 mila operai e 20 mila impiegati. La precedente consultazione si è svolta il 6 dicembre 1966 e gli elettori a quella data erano circa 110 mila, il che significa che la Fiat ha creato in due anni 16 mila nuovi posti di lavoro. Voteranno per la prima volta anche altri 14 mila dipendenti che hanno sostituito colleghi collocati a riposo.

✦ Qualche dato sullo schieramento elettorale. Partecipano alla consultazione cinque correnti sindacali: Sida, Uil, Cisl, Cgil e Cisnal che hanno presentato 177 liste con 1060 candidati. Il Sida e la Uil sono presenti con liste in tutti gli stabilimenti (27 per gli operai e 20 per gli impiegati); la Cisl ha liste in 22 stabilimenti (22 per gli operai e 17 per gli impiegati); la Cgil ha liste in 16 aziende (16 per gli operai e una per gli impiegati. La Cisnal è presente in 13 fabbriche (13 tra gli operai e 2 tra gli impiegati).

✦ La Uil nelle elezioni di due anni fa si era affermata al primo posto con il 31,2 per cento sul totale di operai e impiegati e 76 seggi. Seguiva la Cgil con il 28,5 per cento e 41 seggi. Al terzo posto il Sida (Sindacato italiano dell'auto) con il 35,3 per cento e 60 seggi. Veniva poi la Cisl con il 13,7 per cento e 33 seggi: infine, la Cisnal con il 3,3 per cento e 4 seggi.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+5,5
MINIMA	—0,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (notturna) +1; ore 8: —0,6; press. 741; umid. 82%. Cielo coperto. Precipitazioni: nulle. Visibilità buona, temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. +4,0; min. —0,2; ore 8: +0,2.

Un «test» attraverso gli annunci pubblicitari

Pur di avere la cameriera non badano alle referenze

Telefona anche un sacerdote: «Voglio una brava donna che faccia da mamma ai bimbi dell'asilo»

DOMESTICA tuttofare mezza età vedova amante bambini cerca occupazione fissa. Libera subito. Telefonare dalle 20 alle 21 al 596-793 o scrivere a «Pubblicità Stampa 89 — Torino».

LAUREATA lettere media età presenza esperienza scolastica perfetta conoscenza francese discreta inglese cerca qualsiasi impiego. Libera subito. Telefonare dalle 20 alle 21 al n. 596-793 o scrivere a «Pubblicità Stampa 89 — Torino».

Le due inserzioni pubblicate domenica scorsa su «La Stampa». L'offerta di lavoro come domestica ha registrato quasi un centinaio di telefonate

(Segue dalla 1ª pagina)

«Non importa: da quello che mi ha detto ho capito che è la persona che fa per me. L'aspetto». E' una resa senza condizioni.

● Anche la parrucchiera per signora (negozio dal nome maschile e, a quanto pare, molto noto, in corso Orbassano) è un tipo sbrigativo. Dice: «Verrebbe oggi? Siamo tre adulti, sempre fuori. Abbiamo anche la lavastoviglie. Ottantamila».

● Si inserisce la telefonata — l'unica — che risponde all'annuncio della laureata: «Quanti anni ha? Io lavoro in una fabbrica e abito ad Asti, ma ho giovedì pomeriggio libero e vengo sempre a Torino. Avrei proprio bisogno di una persona di fiducia. Potremmo darci appuntamento a Porta Nuova».

Il tono della conversazione non lascia dubbi. Lo sconosciuto conclude: «Avrei proprio bisogno di compagnia». «Ma di che si tratterebbe?». «Di trascorrere insieme dei ritagli di tempo. Io le passerei un tanto al mese».

● Riprendono i cercatori di domestiche con la titolare di un negozio di confezioni in via Po. Dice: «Può venire tranquilla e papà anche bene. Molte signore della nobiltà passano dal mio negozio, so come si tratta la servitù. Di cameriere ce ne sono tante, ma io voglio la cameriera ideale». «Sarei io quella? Senza referenze?». «La sua voce mi ispira fiducia».

● Una signora sola di via Giordana vuole qualcuno che le tenga i vestiti puliti. Ha una voce simpatica, è un tipo energico: «Sono anziana ma molto in gamba. Sono fuori tutto il giorno. Se piace da me non soffrirà di malinconia. E' al primo servizio? Non si preoccupi. Ho avuto molte brave cameriere e cuoche».

● Telefona anche un barone. Abita in via Saluzzo. «Ho due piccole, tengo la bambinaia, ma ho bisogno di una donna fidata». «Le basta il mio annuncio?». «Venga, parleremo e ci guarderemo in faccia».

● Chiamano anche da fuori Torino. Da Alessandria telefona la titolare di un laboratorio di analisi. Da Bra una dottoressa. Da San Raffaele Cimena una nonna preoccupata per la figlia che ha due bambini ed è senza servitù. Una interurbana da Savona e una da Bologna. Una mammina di San Mauro ha appena sfornato il pargolo e, ancora in clinica, si preoccupa di trovargli la «tata».

● Un papà di Pinerolo prospetta il suo caso «un po' particolare». «Siamo marito e moglie sotto i trent'anni e abbiamo quattro bambini, di cui due gemelli. Non potrebbe dare una mano a mia moglie? Le chiediamo solo molta pazienza».

● Si fa viva persino una «collega». «E' una [illegible] che, andiamo a fare le domestiche, [illegible] avanti la casa di un anziano industriale in strada del Nobile. Si sente sola e cerca una donna [illegible]».

● Telefona un sacerdote da Cuorgnè: «Ho un asilo e ho bisogno di una brava donna che faccia da mamma ai bambini». Parla con entusiasmo della sua piccola scuola: «Venga, vedrà come è bella, qui».

● Nello stesso giorno della pubblicazione dei due annunci sono state spedite alla casella postale indicata 15 lettere. Tutte per la domestica, più una che era una semiproposta di matrimonio («Lei è vedova; lo sono anch'io»). No chiamo uno: «Desideriamo che la persona che lavora con noi si occupi dell'alloggio con serietà e responsabilità ed anche con la libertà di fare le cose come crede meglio. Ci stiamo trasferendo in una casa appena costruita, completa di ogni elettrodomestico, compresa la lavapiatti. Vi è comodità di pullman e tram. A disposizione della persona che si occupa della nostra casa vi è una bella camera con bagno, televisore, balcone. Stipendio come chiederà».

Una lettera veniva da un istituto scolastico, ma neppure questa rispondeva all'annuncio della laureata. Chiedeva semplicemente una donna per le pulizie.

Vittoria Sincero

✦ «I rapporti economici tra l'Italia e il Giappone» è il tema della conferenza che l'ing. Enrico Miriola terrà domani, alle 18, nella sala dei «200» dell'Unione Industriale (via Fanti 17).

ECHI DI CRONACA

La donna che non riesce a dimostrare di essere viva: clamorosi sviluppi

Tre mesi dopo la morte del bigamo le due mogli si contendono l'eredità

La seconda moglie, che ha due figli, s'è fatta viva stamane - Accusa la rivale di essersi volontariamente «sepolta» - «Non sapevamo dove fosse, per molti anni non ci ha mai dato sue notizie. Soltanto ora vuole dividere quel poco che mio marito ha lasciato»

Antonietta Caviglíasso e Ida Roma Dalla Tor, le due mogli del bigamo morto tre mesi fa si contendono la modesta eredità che ha lasciato. Il caso della donna che da 29 anni risulta morta, ma che in realtà vive dimenticata a Torino in un alloggio di via Paolo Veronese 14 si avvia verso clamorosi sviluppi.

Quando «Stampa Sera» ha rivelato la paradossale vicenda di Antonietta Caviglíasso, la donna ignorava di essere vedova. Lo ha appreso dai giornali nei giorni successivi. Frattanto un avvocato, il dott. Cesare Solari si è interessato al caso e si è offerto di patrocinare gratuitamente la signora Caviglíasso, portandola davanti al Tribunale di Cuneo che nel 1954 aveva emesso una sentenza di morte presunta.

Contemporaneamente Ida Roma Dalla Tor preannuncia querela e azioni legali per tutelare il proprio buon nome ed anche l'eredità del carpentiere. Come sempre in casi del genere ci si trova davanti a due versioni diametralmente opposte. Secondo la Caviglíasso, Giuseppe Drua, 69 anni, l'aveva abbandonata due anni dopo le nozze per un'altra donna (che sarebbe appunto la Dalla Tor) e da allora preparò una macchinazione perfetta che doveva portare alla dichiarazione di morte presunta. «Cambiava recapito, non si faceva trovare, non rispondeva alle mie lettere — dice la morta-viva — e neppure alle raccomandate dell'avvocato che avevo nominato per ottenere da lui almeno gli alimenti. Finchè un giorno del 1954 ho avuto la tremenda rivelazione di essere morta per l'anagrafe. Era stato lui stesso a chiedere che il Tribunale pronunciasse una sentenza di morte presunta. Ma sapeva benissimo, invece che io ero viva e in condizioni economiche disagiate».

Ida Roma Dalla Tor a sua volta replica: «Non è vero. E' lei che è sparita e non ha più dato sue notizie. Come è possibile che non sia mai riuscita in tanto tempo a dimostrare di essere viva? Perchè non le importava nulla. Solo ora si fa viva perchè ci sono quattro soldi da dividere e da portar via ai miei due figli. Ma non si faccia illusioni, non sono così stupida e mi darò da fare anch'io. E' con me che Giuseppe Drua ha vissuto per 34 anni. Ero regolarmente sposata con lui e i figli sono suoi. Come è possibile che la legge dia ragione ad una donna che salta fuori come da una scatola a sorpresa e dopo 29 anni dire: "Eccomi qua: non è vero che sono morta, sono viva e rivendico i miei diritti"?».

In entrambi i racconti c'è qualche parte di verità. Ma i fatti restano e difficilmente si intravede come si possa impedire ad Antonia Caviglíasso di correggere il suo stato civile e farsi riconoscere unica legittima moglie del bigamo. Anche se rimane strano e sconcertante che la donna sepolta nel silenzio per decine e decine di anni, improvvisamente abbia sentito il bisogno di «resuscitare».

Antonia Caviglíasso: «E' stato Giuseppe ad architettare la mia morte per potersi risposare con Ida Dalla Tor»

Da due mesi senza salario

Dodici operai occupano una fabbrica di Grugliasco

Da ieri sera una piccola fabbrica di Grugliasco è «occupata» dagli operai. Dodici dei diciassette dipendenti della «Lampres» che produce stampi metallici in via Fabbrichette 33, hanno attuato l'occupazione motivata dal fatto che da due mesi non vengono corrisposti i salari.

I proprietari, Francesco Papa ed Elio Fiorili, hanno informato dell'accaduto i carabinieri di Collegno, senza però richiedere il loro intervento per far sgomberare i locali.

Muore d'infarto mentre gioca a scopa

Il pensionato Francesco Balsagno, 74 anni, ospite dell'albergo Era di via Leoncavallo 86, ieri alle 18 mentre giocava a scopa con alcuni amici è stato colto da malore. Lo hanno adagiato su un divano e hanno cercato di rianimarlo, ma senza riuscirci. Era stato ucciso da un infarto.

CRONACA CITTADINA

Lo sciopero domani non ci sarà

Benzina per tutti

Il «comitato intersindacale» dei gestori degli impianti di distribuzione non aderisce all'invito della Figisc I motivi dei contrasti tra le due organizzazioni

Caccia alla benzina, stamane, nei distributori. Memori dei disagi sopportati la settimana scorsa, gli automobilisti più prudenti si sono affrettati a fare il pieno in vista del nuovo sciopero dei gestori annunciato per domani dalla Figisc (Federazione italiana dei gestori di impianti di carburanti).

Lo sciopero, invece, non ci sarà. Il comitato intersindacale d'agitazione, che rappresenta le organizzazioni sindacali dei gestori dei distributori di carburanti, ha diramato stamane un comunicato in cui polemizza contro la Figisc accusandola di *«tentare con un tardivo sciopero di riqualificarsi di fronte alla categoria che ha ormai affidato la difesa delle sue rivendicazioni al comitato stesso, abbandonando le vecchie strutture organizzative».*

«La Figisc — prosegue il comunicato — *ha condotto sinora una politica di assoluto immobilismo, né sarebbe in grado di mobilitare i gestori, i quali hanno già clamorosamente sconfessato il suo operato. Evidentemente il presidente dottor D'Andrea ha la certezza che non dovrà mettere in atto le minacce di sciopero, certezza basata su eventuali irrisorie concessioni in fase di attuazione».*

Denunciando la «subdola manovra», il comitato intersindacale, che si è dichiarato disponibile per le trattative con le società petrolifere, ribadisce il suo fermo proposito di portare avanti la battaglia sino a raggiungere l'obbiettivo prefisso, cioè la soluzione globale dei problemi sul tappeto.

Gli automobilisti non hanno pertanto motivo di preoccuparsi. Per ora la benzina non mancherà.

Il pericolo di nuove code ai distributori è scongiurato

L'ignobile individuo arrestato stamane

Hanno rivelato alla suora gli atti immorali del padre

Le due bimbe, di tredici e dodici anni, hanno confermato che il genitore le ha violentate - «Mi ha insidiata da quando avevo otto anni»

Angelo Spallina, il manovale di 38 anni che avrebbe violentato le sue due bambine, è stato arrestato. Le bimbe sono ricoverate all'ospedale Maria Vittoria, nel reparto del prof. Terzi. Il primario le sta sottoponendo a visite ginecologiche e nel pomeriggio riferirà l'esito alla Procura della Repubblica. Il magistrato, comunque, ha anticipato la decisione, forse perché molti particolari riferiti dalle presunte vittime, hanno dato attendibilità al loro racconto.

La prima denuncia è stata di Maria, 13 anni. Da due mesi la mamma, Maria Polizzi, l'aveva fatta ritirare nel collegio «Albert» di Lanzo. *«Non sapevo nulla di preciso — dice ora — ma avevo capito che in casa qualcosa non andava. Mio marito picchiava la bambina ogni volta che veniva uno zio e le dava un bacio sulla guancia».* L'altro giorno Maria avvicina suor Piera: *«Non ho mai osato parlare alla mamma — le dice — perché non avevo confidenza, ma ho un grosso peso sul cuore. Mio padre mi ha insidiata da quando avevo otto anni e alcuni mesi fa mi ha costretta a fare delle brutte cose».*

La religiosa ha avvisato la Polizzi. La donna è corsa a Lanzo, ha preso la figlia e l'ha portata in questura. Al dott. Montesano, con le lacrime agli occhi, la bimba ha ripetuto il suo racconto. Sono stati sentiti anche gli altri quattro figli, Anna, Michele, Rosetta e Santo, di 12, 11, 10 e 4 anni. E' stata Anna a confermare le denuncie della sorella: *«Tutto quello che ha raccontato è vero — ha detto — mio padre si è comportato così anche con me, specie negli ultimi tempi, quando Maria era in collegio».*

Una radiomobile è andata in via Roveda 22/E a Mirafiori a casa dello Spallina e l'ha condotto in questura. Di fronte alle terribili accuse l'uomo, ha dato l'impressione di cadere dalle nuvole: *«Quello che dicono — ha mormorato — è inaudito».* Poi è esploso in uno scatto d'ira. *«Dite a quella piccola peste di venire qui — ha aggiunto — e vi farò spiegare perché si scaglia contro di me. Sa benissimo che sono venuto a conoscenza di una tresca con un vicino di casa ed ha paura che la punisca».*

Quando, però, il dott. Montesano ha deciso di metterlo a confronto con le bambine, lo Spallina si è rifiutato. Ha trovato mille scuse, ha detto che non sarebbe stato capace a trattenersi: ha preferito andare in carcere, pur proclamandosi innocente, che affrontare uno scontro diretto con le sue accusatrici. Anche questo ha fatto pensare al magistrato che gran parte del racconto di Maria e Anna abbia fondamento.

Angelo Spallina, 38 anni, il padre snaturato, tra gli agenti che lo hanno arrestato

Tragica fine di un giovane di 23 anni a Orbassano

Esce di casa per andare al lavoro: stritolato dalle ruote di un camion

Svoltando in motocicletta a un incrocio urta contro l'autocarro: morto sul colpo

Aldo Dell'Erba, 23 anni

Un giovane operaio è morto stamane, schiacciato sotto le ruote di un camion, a cento metri da casa, ad Orbassano. Si chiamava Aldo Dell'Erba, aveva 23 anni, abitava in via Castellazzo 29 con la madre.

Qualche minuto dopo le 7 il Dell'Erba è uscito per andare a lavorare. Ha preso dal garage la sua motoretta ed è partito. Ha fatto solo pochi metri, fino all'incrocio tra via San Rocco e via Roma. Qui c'è un semaforo, ma al mattino presto non funziona. Era ancora buio, faceva freddo. Chiuso nella sua sciarpa, il giovane non ha visto che da via San Rocco veniva un grosso camion per il trasporto della sabbia.

E' passato, dirigendosi verso la via Alfieri. All'ultimo momento si è accorto del pericolo, ha accelerato, ma non c'è stato nulla da fare: la sua motoretta ha urtato con violenza contro la parte posteriore del pesante automezzo, schizzando lontano. Lo sfortunato giovane è invece rimasto imprigionato, finendo schiacciato dalle ruote.

L'autista del camion non si è accorto di nulla. *«Ho sentito un tonfo* — ha detto — *ho pensato che qualche macchina mi avesse tamponato. Sono sceso e ho visto quel povero giovane già morto».*

A questa vista l'uomo — Corrado Imbriani, 39 anni, dipendente della ditta Lorenzo Meliano — si è sentito male, è quasi svenuto. La madre del Dell'Erba, subito avvertita, è corsa verso il luogo dell'incidente: ha ancora visto il figlio imprigionato sotto le ruote, per terra. E' scoppiata in un lungo pianto disperato.

* Un incidente automobilistico è accaduto sulla statale del Sestriere, lungo il rettilineo tra Fenestrelle e Roreto Chisone. Un giovane macellaio di Fenestrelle, Ezio Toye di 23 anni, che viaggiava diretto a Pinerolo a bordo della propria «1100», colto da malore, si è scontrato frontalmente con un pullman carico di studenti condotto dall'autista Ferruccio Riffero, di 30 anni, da Mattie, che procedeva in senso contrario.

Soccorso dai viaggiatori del pullman, il giovane veniva condotto all'ospedale Agnelli di Pinerolo, ove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. La prognosi è riservata. L'autista e i passeggeri della corriera sono rimasti illesi.

Un prezioso volume sull'arte subalpina

«La Galleria Sabauda di Torino» del prof. Bernardi verrà presentata questa sera al Circolo della stampa

Con la partecipazione di autorevoli studiosi d'arte, quali il prof. Molajoli, direttore generale alle Antichità e Belle Arti, il prof. Mazzini, soprintendente alle gallerie del Piemonte e il dott. Mallé, direttore dei Musei civici, al Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27), questa sera verrà presentato il nuovo libro di Marziano Bernardi su «La Galleria Sabauda di Torino».

Pubblicato dalle Edizioni della Radiotelevisione Italiana, il volume (258 pagg., 89 tavole a colori, 69 illustrazioni in nero, L. 15 mila) offre una superba parata dei capolavori dell'antica Pinacoteca di Torino che, nonostante la scarsa omogeneità delle sue raccolte, costituisce uno dei più importanti musei italiani.

Il Bernardi, che da oltre quarant'anni dedica i suoi studi alla cultura artistica e alla storia subalpina, non ha inteso prendere in considerazione l'intero corpus della Galleria attraverso una scientifica sua catalogazione, ma ha preferito rievocare le vicende dell'istituto.

La storia della Galleria, istituita nel 1832 da Carlo Alberto, si staglia tuttavia sullo sfondo di un Piemonte in cui affioravano ancor limitati fermenti e certe esigenze spirituali sempre più diffuse tra le popolazioni, ad appagare le quali il monarca s'era indotto con questo primo gesto popolare, e «in un certo senso vagamente democratico», su consiglio di Roberto d'Azeglio, il fratello maggiore di Massimo.

Narratore piacevole ed informato — nel ricostruire gli sviluppi del gusto artistico che, tra Cinquecento e Settecento, poté indirizzare gli acquisti dei Savoia — il Bernardi non ha mancato di ricordare curiose storie di quadri e di attribuzioni seguendone le relative vicende.

Della quadreria sabauda ha quindi documentato di mano in mano accrescimenti e depauperazioni: gli aiuti da te di Carlo Emanuele III, cui si dovette tuttavia l'acquisto dell'importante collezione del Principe Eugenio che, a Vienna, aveva raccolto stupendi dipinti fiamminghi e olandesi, l'acquisto del Palazzo Durazzo di Genova, con l'intero suo arredo, e le spogliazioni napoleoniche; per illustrare infine, «l'immenso materiale in cui Roberto d'Azeglio compì la sua scelta», e giustificare, insieme, la mancanza di organicità delle collezioni e della pubblica Galleria che da esse derivò, senza che vi potessero ovviare né le 181 opere che, nel '98, s'erano via via aggiunte alle 444 del nucleo originale.

Con notevole compiutezza vi è peraltro illustrata l'arte piemontese dal Quattrocento al Settecento. **an. dra.**

Gli studenti occupano «Medicina»

La decisione stamane al termine di un'assemblea di settecento giovani Interrotta l'attività degli istituti di biologia, fisiologia e biochimica

Alle 12 di stamane gli studenti hanno occupato la facoltà di Medicina. La decisione è stata presa al termine di un'affollata assemblea cui hanno partecipato oltre 700 giovani. Si sono sbarrate le porte, chiusi i cancelli, è stata sospesa ogni attività negli istituti di Fisiologia, Patologia e Biochimica.

La riunione si è iniziata poco dopo le 10. Numerosi gli interventi, qualche battibecco, molti applausi. E' stato subito rilevato dagli allievi che «il Consiglio di facoltà, invitato a intervenire per discutere i problemi più urgenti, non si è presentato». Questa assenza è stata da loro interpretata come «un rifiuto di avere come controparte l'assemblea studentesca, ossia l'unico organo rappresentativo della facoltà».

In apertura di riunione è stata presentata una mozione, che, dopo gli interventi, è stata sottoposta al voto dei presenti e approvata a larga maggioranza. In essa si giudica l'atteggiamento dei professori, si attribuiscono loro «delle implicazioni che vanno al di là del fatto formale del rifiuto di discutere». Del resto — sostengono i giovani — noi non accettiamo di discutere al livello di commissione paritetica, dopo l'insuccesso dell'esperienza che in tal senso abbiamo già avuto l'anno scorso: solo la democrazia diretta non si presta ad alcuna manipolazione da parte dell'interlocutore, ai tatticismi, alla diplomazia, ai piccoli ricatti che informano costantemente la linea di condotta dei professori».

Non sarebbe neppure possibile, sempre secondo i giovani, «un pubblico e immediato dibattito su temi tecnici. Questo dibattito sarebbe addirittura antitetico alla posizione degli stessi docenti. L'essere funzionali alla condotta che la società assegna loro, comprende infatti dichiaratamente l'impossibilità di raccogliere accuse alla stessa società ed eventualmente di condividerle».

Secondo il pensiero dei giovani, la linea politica dei docenti è tesa «a creare un tipo di medico inserito nella struttura sociale solo per "normalizzare" le tensioni che in essa si fanno sempre più evidenti». Questo attuerebbero «attraverso la spoliticizzazione degli studenti con il mito della scienza neutrale e del medico missionario; la divisione artificiosa degli studenti dalle altre forze sociali; le promesse di lauti guadagni e di una posizione privilegiata».

Nella mozione si proclamano i due motivi dell'occupazione: «1) Poterci riunire e discutere della nostra condizione e del nostro futuro ruolo professionale, con tutte le componenti sociali interessate; 2) Effettuare un collegamento con le altre facoltà».

L'assemblea si è divisa in commissioni di studio. E' stato pure proposto che da domani si svolga un convegno di psichiatria con la partecipazione di assistenti sociali, medici, sociologhi e studenti.

L'occupazione è proclamata «fino a quando non si saranno esauriti i temi in discussione».

La sottoscrizione de «La Stampa»

La solidarietà dei lettori verso le popolazioni piemontesi rimaste senza casa in seguito all'alluvione, si è manifestata anche stamane con ulteriori offerte alla sottoscrizione popolare de «La Stampa»: complessivamente 676.550 lire. La cifra raccolta in poco più di un mese ha così raggiunto 491.238.863 lire. Tra i più cospicui versamenti della mattinata: sig.ra Lina Rechossiere, di Parigi, 50.000 lire; Giorgio, 30.000 lire; Direzione, funzionari, impiegati, commessi e ausiliari della Cassa di Risparmio di Torino e dell'Esattoria Comunale (2° versamento a saldo), 43.700 lire.

Il denaro ricevuto è distribuito poche ore dopo ai sinistrati più bisognosi di un aiuto immediato. L'inverno è ormai vicino, tra i colpiti dalla sventura molti i vecchi, gli ammalati, i bambini. Dare loro una tangibile prova di comprensione e di amicizia è ciò che conta in simili tragiche circostanze.

Cortesia tra automobilisti

«Poiché non conosco il loro cognome e indirizzo, vorrei ringraziare infinitamente i signori che domenica 8 dicembre ci hanno cortesemente soccorsi.

«La nostra macchina si è fermata, per un guasto, in mezzo alla neve sulle montagne sopra Ceva. Quando è sopraggiunta un'auto targata Torino, l'abbiamo fermata. C'erano due coniugi a bordo; abbiamo chiesto di avvisare un carro-attrezzi a Ceva affinché venisse a rimorchiarci e loro, gentilmente, si sono pure offerti di portarci a Torino. Io non volevo lasciare mio marito, ed avevo timore che sopraggiungesse il buio, prima dei soccorsi. Allora ho affidato a loro i miei bambini di 13 e 8 anni e le chiavi di casa. Più tardi è arrivato il carro-attrezzi, ma in officina si è visto che la nostra macchina non era riparabile subito. Ci siamo recati alla stazione e il treno per Torino è giunto con due e mezzo di ritardo.

«Siamo arrivati a casa nostra alle 23 circa: il bimbo più piccolo dormiva tranquillo da un'ora e mezzo; mia figlia ci aspettava e ci disse che i due coniugi durante il viaggio hanno pure offerto loro caramelle.

«Oltre a ringraziare infinitamente questi signori sconosciuti, voglio anche rendere pubblico questo atto di cortesia (e responsabilità) che in questi tempi sono molto rari, specialmente fra automobilisti». Giovanni Battistini

I lettori ci scrivono

Nove mesi per un verbale

■ «Siamo un gruppo di inquilini delle Case Economiche Ferroviarie di via Tolmino e via Donati in attesa, da anni, di ottenere il riscatto dell'alloggio attualmente occupato. Sappiamo che la proposta Commissione del Genio Civile di Torino, così formata: Provveditore alle Opere Pubbliche per il Piemonte, Intendente di Finanza, Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Torino, ha già dal 3 aprile scorso deliberato il prezzo di cessione.

«Ci risulta, però, che a tutt'oggi il competente Ufficio incaricato, non ha ancora trovato, dopo nove mesi, il tempo necessario per la stesura dei relativi verbali di delibera. Non vi sembra che nove mesi siano sufficienti per la semplice copiatura di un verbale?».

Il Presidente dell'Associazione inquilini Case Ferrovieri

Miracolo! L'Atm risponde

Il direttore dell'azienda tranvie ci scrive:

● «Con riferimento alle lettere pubblicate su "Stampa Sera" del 2 dicembre 1968, nella rubrica "I lettori ci scrivono" ed intitolate "Viaggiano come bestie" e "Un orologio per i tranvieri", comunichiamo quanto segue.

«Sulla linea 10, nelle ore di punta del mattino, sono previste da Falchera verso il centro della città 21 corse tra le 7,15 e le 8,30 con un distanziamento medio di circa 3'45". Sulla linea stessa sono impiegati autobus della capacità di circa 85 posti e dai controlli che periodicamente sono effettuati risulterebbe che, pur essendo la capacità stessa utilizzata in percentuale molto elevata, non è ancora raggiunta la piena utilizzazione dei posti offerti.

«Riportiamo, a conferma di quanto sopra, i risultati del controllo effettuato il 4 dicembre in piazza Crispi (n.d.r. segue una tabella che non riproduciamo per mancanza di spazio, ma dalla quale si deduce che in 14 corse su 21 il numero dei passeggeri oscillava tra i 65 e i 75).

«I transiti della linea 34, in piazza Marmolada, sono avvenuti, la sera del 3 dicembre, con i seguenti orari: 22,52 (da orario 22,51), 23,11 (da orario 23,11), 23,25 (da orario 23,26), 23,36 (da orario 23,31), 23,48 (da orario 23,41).

«La corsa delle ore 23,38 non è riportata sui tabellini-orario, trattandosi di una corsa straordinaria effettuata in coincidenza con l'uscita delle maestranze FIAT; essa è pertanto soppressa nelle giornate non lavorative. Distinti saluti». Ing. A. Paschetto

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 3 Largo del Tritone 153
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 49 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/17856 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'I% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (e «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quello iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questa Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 50 per parola

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Felt, via Monginevro 226, telef. 331-591. 0367

2 ARTIGIANATO L. 50 per parola

Z. MUTUI ipotecari su alloggi, case, anche secondo ipoteca, rimborso 8 anni, conclusione pochi giorni. Valting Spa, via Andrea Doria 15.

4 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 50 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834 - 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-900.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-939.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richiesta da lire 100.000 a lire 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17, tel. 694-780.

A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecata. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telef. 532-945.

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, c.so Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecata. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefonare 750-203, 770-026. 0533

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975.

A.A.A. AVETE bisogno di prestiti, di autosovvenzioni alle migliori condizioni, interpellateci, Ilima, Santa Teresa 7, telefono 540-879.

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFARONE cediamo negozio ferramenta in Torino 1.000.000 contanti rimanente dilazionando, Riva, via Mazzini 1. 0677

A. AVVIATISSIMO negozio drogheria centralissimo cediamo 700.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

A. AVVIATISSIMO negozio latteria cediamo 2.500.000, 1.000.000 contanti, Riva, via Mazzini 1.

BAR 60.000 giornaliere anticipo 4 milioni centralissimo, Tel. 537-213.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti volete acquistare, vendere azienda? Rivolgetevi fiduciosamente, abbiamo le migliori latterie, agnellerie, macellerie, salumerie, alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti, commestibili, drogherie, panetterie, pastifici, tabaccherie, abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilificio,

CEDESI negozio dischi e strumenti musicali causa malattia utile mensile 300.000, Telefonare 768-931.

CEDESI salumeria volendo gestione zona Francia causa malattia. Telefonare 768-831. 0156

CREDITI da recuperare? Telefonate al 518-126. Avrete una perfetta organizzazione a vostra disposizione anche senza rischio di spesa.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari 100.000 giornaliere controllabili, trattabili 3.800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria 300.000 nette mensili, trattabili 3.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ferramenta, adatta persona sola, 130.000 nette mensili, trattabili 1.600.000. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede, zona Crocetta, redditizia salumeria gastronomia, trattabili 3 milioni 600.000. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede convenientemente in gerenza pastificio, redditizio affare.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria 90.000 giornaliere garantite, trattabili 3.500.000, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio rinomato ristorante-albergo in provincia Torino, avviamento centenario, facilitazioni. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa malattia pastificio, 200 mila nette mensili, dimostrabili, 2.500.000 dilazionabili. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna latteria, 30.000 giornaliere dimostrabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede signorilissimo parrucchiere per signora, centralissimo, aria condizionata, contanti 2.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede, zona Crocetta, redditizia salumeria gastronomia, trattabili 3 milioni 600.000. 0353

FRUTTA e verdure anticipo 700.000 35.000 incasso. Totale 1.800.000. Telefonare 537-213. 0482

LATTERIA caffè 200 litri 60.000 giornaliere 3.800.000 totale. Telefonare 537-213. 0482

LORIO, corso Francia 92, cede centralissima avviatissima libreria articoli sacri, ottimo reddito. 0712

LORIO, corso Francia 92, cede panetteria pasticceria confetteria su corso 4.700.000 trattabili. 0717

LORIO, corso Francia 92, cede a meccanico garage nuova apertura.

LORIO, corso Francia 92, cede attrezzatissimo bar super alcoolici orario ridotto. 0712

PELLETTERIA, zona grande avvenire, arredamento lussuoso, cediamo 4.500.000, Sesi, Garibaldi 5.

POLLI conigli 300.000 settimanali Lucento cedesi 1.000.000 anticipato. Telefonare 502-514. 0482

PRESTITI casa famiglia 58.500 in su. Corso Re Umberto 5, Torino, telefoni 538-560, 534-290.

RIVENDITA pane centralissima moderna 50.000 giornaliere cedesi 1 milione anticipato, Telef. 502-542.

SANREMO pasticceria-gelateria centrale, avviatissima, cedesi causa partenza. Scrivere Bima-Pubblicità 201 Sanremo. 27836

TORREFAZIONE fronte corso 40 mila giornaliere dimostrabili cedesi anticipando 3.000.000, Tel. 502-547

VICINANZE piazza Bernini, profumeria, bigiotteria, gabinetto estetico cedesi convenientemente ambiente raffinato, prodotti gran classe francese. Gracma 533-766. 0507

800.000 contanti cedo drogheria self-service 110.000 giornaliere garantite, causa ritiro commercio. Telefonare 502-542. 0407

COMMESTIBILI 80.000 giornaliere piazza Bengasi moderno cedesi 2 milioni anticipati. Telef. 503-514.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria licenza supermercato, 5.500.000 trattabili alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio-latteria, 80.000 giornaliere dimostrabili, trattabili 5 milioni. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio, forno nafta, 3 quintali, 1.500.000 contanti. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in gerenza rivendita pane, 200 Kg. giornalieri. 0726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede laboratorio pastificio adatto nucleo familiare, 4.500.000 nette annuali aumentabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, 60.000 giornaliere garantite, 2.800.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa moderna, zona sviluppo, 5.000.000 facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria, 500.000 nette mensili dimostrabili, facilitazioni pagamento. 0353

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 346-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 513-314.

A.A. ACQUISTO in Torino, alloggetto poco prezzo. Telefonare 343-113.

A.A. ZONA piazza Bengasi, via Pinerolo 6 angolo Sestriere, 900.000 contanti, rimanenza mutuo e rateazioni sino a 20 anni, vendonsi alloggi 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio, recente costruzione, liberi subito. Visite 15-18.

A. PAGANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi affittati, qualunque zona. Telefonare 694-670, 694-180.

(Continua a pag. 12)

Oggi la più classica delle fiere natalizie

Trionfa a Carrù il «bue grasso» campione delle stalle cuneesi

Gli esemplari che si contendono gualdrappe e fasce sono frutto di una selezione di anni e di cure quasi amorevoli da parte degli allevatori - Da mezza Italia sono accorsi commercianti e macellai per accaparrarsi i più vigorosi e pingui animali, piatto forte dei cenoni di fine d'anno

Nostro servizio particolare

Carrù, giovedì sera.

La fiera del bue grasso a Carrù — con imitazione non irriverente del calendario ecclesiastico — è una festa mobile, perché di data variabile, sebbene entro termini certi e prestabiliti: in dicembre, il secondo o il terzo giovedì, mai oltre il 18 del mese. Quest'anno si è svolta oggi. La preparazione incominciò circa sessanta giorni prima, decisa con deliberazione municipale. Si è richiesta — e ottenuta — a Cuneo, l'approvazione prefettizia. Il Comune ha composto il programma, stanziata una somma, ottenuta la partecipazione volenterosa dei commercianti di Carrù e della Cassa rurale-artigiana. I membri della Camera di Commercio di Cuneo e dell'Amministrazione provinciale, gli amministratori dell'Istituto San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio ordinarono generosi contributi: e così la Shell Italiana di Torino, e così il Consorzio Agrario di Cuneo.

Tutto ciò per provvedere 49 premi; denaro, coppe, medaglie, gualdrappe, fasce.

La Tipografia Ciocco di Carrù stampò i programmi: li hanno ricevuti i commercianti di carne di mezza Italia; i migliori provveditori del «piatto forte» natalizio sulle mense di qua e di là dell'Appennino, particolarmente in Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia.

L'organizzazione ha il suo uomo di punta nel segretario comunale di Carrù, che per buona sorte è un appassionato, il signor Camilla, un langherino di Niella Tanaro, un ligure, moderno di mezzi e di intelligenza. Competentissimo consulente il signor Abrate, dottore veterinario. Pazienti, poi, intorno alla folla e nella sorveglianza di ogni cosa, le guardie municipali.

Un tempo una parte degli allevatori e del bestiame arrivava, a piedi o sui furgoni, alla vigilia; ma ieri sera a Carrù le ghirlande e gli striscioni della fiera erano stesi sugli ingressi deserti; nella quiete luci la neve faceva margine bianco alla piazza; nei caffè e nelle case, gli uomini, le donne... tutto normale. Solamente in sordina, in qualche chiuso luogo, la banda municipale, provava una marcia classica; ma pareva così lontana — clarino, tromba, tamburo — come una eco totale di tanti rammentati e perciò fuliti giorni di festa e di fiera.

L'attesa di lunghe settimane, e la vigilia, potevano vedersi riassunte nei due bei quadri sempre appesi nel Salone del Consiglio: due quadri di Vellan, l'uno con i bianchi buoi davanti agli alberi della piazza, l'altro con trabacche da fiera e uomini di Carrù, di nero ammantellati, alla carbonara. Sui tavoli del salone stesso, l'esposizione dei premi: coppe e medaglie preparate da Paniotte, orefice in Mondovì; gualdrappe di seta che il pittore Borra di Carrù, nella dolcezza dei giorni disegnò con fregi, teste bovine, fiori, e con lo stemma gigliato di Carrù - Communitas Carruci. Si dice che a Sanremo, anni addietro, la sola gualdrappa d'un bue vincitore, da un macellaio fu pagata centocinquantamila lire.

Nelle campagne tra Savigliano e Racconigi, a Magliano Alpi, a Gallo d'Alba, a Monticello, a Dogliani, in tutta l'alta Langa oggi soffusa di neve, e particolarmente a Clavesana, ai «Portiali» e più su, la preparazione dei vitelli della coscia, o dei migliorati, o dei buoi grassi, non è incominciata due mesi prima, come i propositi e gli apprestamenti della Fiera di Carrù, ma addirittura stagioni e anni prima. Del bue più bello o del bue più pesante, da almeno sei anni il vitellino da latte, tra i 18 e i 20 mesi ha messo due denti. Dopo la castrazione si è ammalato. L'allevatore, specialmente un piccolo proprietario in lunga ansia, l'ha curato persino con amorevolezza. Gli ha visto mettere altri denti, e via via completarsi con otto denti; diventare corposo, pulposo, grasso, vasto. Ma lo chiamava ancora con i vezzeggiativi di quand'era piccino, Biund, Puciu, Ninin... Lo vedeva aumentare serbando il suo bel mantello bianco «frumentino» da perfetta razza piemontese. Con gioia udiva il suo cupo muggito bonario. Con gratitudine lo guardava così pacifico nei movimenti, così docile e miope nello sguardo degli occhioni.

Non lo usò per lavorare. Non poté fare a meno di augurarsi che ingrossasse fino a pesare più d'una tonnellata. Gli diede il saporito fieno dell'alta Langa, oppure lo nutrì di fave e di farina; nelle ultime settimane prima della Fiera gli porse uova e tagliatelle, proprio le tagliatelle di famiglia. L'uomo e gli animali! Non soltanto oggi a Carrù, ma sempre. Già premiato — non con il nome suo vezzeggiativo, ma con il cognome del padrone — il bue grasso dalla piazza va con il corteo verso la parrocchia e il municipio, dove si consegnano le buste con il denaro. La banda interrompe la marcia classica. Le autorità si apprestano a proclamare, e il bue — sempre occhioni dolci, ma quasi informe nella mole della sua corpulenza — forse perché stupefatto, forse perché stanco morto, si accascia e sdraiatazza. Non solo i campagnuoli e intenditori ma anche, e meglio, gli acquirenti venuti da lontano ammirano e sopprimono quella carne ancor viva. Sì, le sue millecinquecento lire al mirio, in più delle altre razze, le vale tutte. Cibo che sa di mandorla, e ha forza e morbidezza insieme. Non gli occorrono «iniezioni». Lo istigano un po', affinché si rialzi. A stento, ma docile, riconoscente a chi lo nutrì, si rialza. Ebbene? Siamo uomini carnivori, non possiamo rinnegare i nostri genitori, né la nostra natura.

Tino Richelmy

Seduto sulla trattrice, che quasi dovunque ha sostituito i buoi nel lavoro, un vecchio esamina due magnifici esemplari

Il tempo stamane

Sole al mare ancora nubi in montagna ed in pianura

Aosta, giovedì sera.

Cielo prevalentemente coperto in Valle d'Aosta. Sereno nella conca del Cervino e sul Monte Bianco, mentre su Courmayeur le nubi formano una spessa coltre a partire dai 2500 metri di altitudine. La temperatura si è fatta più rigida: alle ore 9 il termometro segnava 1° ad Aosta; 0° a Courmayeur; —10° a Cervinia; —11° al Rifugio Torino e —13° a Plateau Rosa. In perfette condizioni le piste alte di sci.

Claviere, giovedì sera.

Stamane il cielo è sereno. Le recenti nevicate hanno reso ideali le condizioni delle piste. L'altezza della neve è ora di centimetri 45 a Cesana, 50 a Claviere, 60 ai Monti della Luna e Colle Bercia. Sono in funzione tutti gli impianti dei Monti della Luna. La temperatura stamane era di — 6°.

Cuneo, giovedì sera.

Cielo ancora coperto; da ieri sera è cessato di nevicare in montagna e di piovere in pianura. La tregua dell'ondata di maltempo dovrebbe consentire la ripresa in giornata delle operazioni di sgombero della neve per raggiungere le frazioni dell'alta valle Grana ancora isolate.

Alessandria, giovedì sera.

Cielo sereno su tutto il territorio alessandrino con leggero vento e temperatura pressoché stazionaria; stamane in città 3°.

Asti, giovedì sera.

Stamane il cielo è parzialmente coperto; alle sette la temperatura era di 4°, massima di ieri 6°.

Genova, giovedì sera.

In Liguria è tornato il bel tempo: le nuvole che da più giorni oscuravano il cielo sono state spazzate via da un vento di tramontana che da ieri notte soffia impetuoso su quasi tutta la costa. Splende il sole ma la temperatura ha subito una brusca diminuzione: alle otto di stamane era di 4° a Genova, 6-7° nelle due riviere; il mare è calmo.

FIRENZE: avventura sottozero d'una "ninfa dei boschi„

Fugge nuda per sottrarsi a un maniaco col pugnale

Costretta a spogliarsi e minacciata di morte dall'energumeno, la malcapitata passeggiatrice ha dovuto correre per quattro chilometri prima di trovare rifugio ed abiti: arrestato l'aggressore

Nostro servizio particolare

Firenze, giovedì sera.

Una ragazza, aggredita sull'auto da un maniaco, è fuggita nuda in un bosco per quattro chilometri. L'aggressore è stato arrestato. La protagonista della vicenda è Francesca Sciortino di 28 anni, palermitana ma residente a Firenze in via San Gallo 14. L'uomo è un dipendente del Comune, il venticinquenne Rino Salvo abitante a Sesto Fiorentino, sposato e padre di una bimba.

Dopo cena, verso le 23, Francesca Sciortino passeggia, come al solito, sul marciapiede di piazza del Duomo, a Firenze, quando il Salvo l'avvicina in auto e le propone un convegno con lui. La ragazza accetta e i due partono in direzione di Sesto.

Appena fuori città il Salvo prende una strada carrareccia che porta a Monte Morello; poi, arrivato in un boschetto, si ferma. L'uomo ordina alla Sciortino di spogliarsi completamente. La ragazza tergiversa perché fa un freddo cane ma finisce per acconsentire: i modi bruschi del Salvo non ammettono repliche.

La Sciortino rimane così con le sole scarpe. A questo punto l'uomo afferra dal cruscotto un pugnale e lo mostra alla ragazza: «Vedi questo? Ti ammazzo!». La Sciortino, spaventata, balza dalla vettura e fugge a perdifiato nel bosco, dirigendosi verso una lontana luce. Il maniaco, invano, la insegue. Correndo, la ragazza perde anche le scarpe. Completamente nuda, senza fiato e mezzo assiderata (la temperatura notturna era sotto lo zero) arriva così alle Officine «Galileo» di Doccia a Sesto Fiorentino.

La Sciortino si presenta al guardiano notturno e gli racconta la brutta avventura. L'uomo le offre una coperta, poi alcuni abiti maschili e una bevanda calda. Subito dopo avverte la polizia. La ragazza, condotta al commissariato di P. S. di Sesto, fornisce particolari sul suo aggressore: al giovane, fra l'altro, mancano tre dita della mano sinistra. Il funzionario di polizia comprende immediatamente con chi ha che fare e si reca alla casa del Salvo, in via Querceto 132.

L'aggressore dorme tranquillo con la moglie e la figlia. E' svegliato e accompagnato al commissariato ma nega tutto. Soltanto stamane alle 9, dopo ore ed ore di interrogatorio, cede: «*Sono stato io. Sono pentito. Non so cosa sia successo*». Del coltello dice di essersi limitato a mostrarlo alla ragazza; gli abiti della Sciortino li ha bruciati con la benzina. Nella vettura si trova anche un fucile da caccia non denunciato. Il Salvo viene quindi arrestato per detenzione abusiva di armi (il pugnale e il fucile).

Il giovane non è nuovo a queste «imprese». L'8 novembre scorso tentò di usare violenza alla fidanzata di un amico. Si presentò a lei dicendole che al fidanzato era accaduto un incidente. La ragazza lo seguì sulla vettura e il Salvo la portò in un bosco. Qui la spogliò, ma la ragazza si mise a urlare, si difese con forza e riuscì a fuggire.

g. c.

• **NOVARA** — Due fratelli di Arona, Pietro e Antonio Caserta, di 25 e 19 anni, sono stati arrestati per ricettazione e truffa aggravata, insieme con la ventitreenne Luigia Giampani, da Oresso: acquistato da uno sconosciuto un blocchetto di assegni rubati, il terzetto lo aveva usato per una serie di truffe a danno di commercianti.

Rinviata a giudizio per un episodio a Bra

Signora in auto oltraggiò i vigili

Le guardie volevano multarla perché non s'era fermata ad uno «stop» - L'imputata nega di averle offese

BRA, giovedì sera.

(z. d. m.) Fermata ad un incrocio mentre alla guida di un'utilitaria stava accorrendo all'ospedale, dove era stato ricoverato d'urgenza il suo bambino, la signora Caterina Corso Stantero, residente a Canale, aveva avuto un'accesa discussione con le guardie comunali di Bra, Bartolomeo Molo e Carlo Milanesio, che intendevano contestarle una contravvenzione per non essersi fermata al segnale di «stop». Le guardie l'avevano denunciata per oltraggio aggravato ed ora il giudice l'ha rinviata a giudizio del Tribunale di Alba.

L'episodio risale al 1° giugno dello scorso anno. L'imputata — secondo il capo d'accusa — rivolgendosi ai due vigili, avrebbe detto: «Fate pure, tanto non pago perché ho delle conoscenze e ve ne pentirete». La signora Corso si protesta invece innocente: «Ero sconvolta dal pensiero del mio bambino in ospedale — ha infatti dichiarato l'imputata in istruttoria — e quando le guardie mi hanno fermata ho precisato che dovevo accorrere al suo capezzale e le pregai di prendere il numero di targa, dicendo che sarei poi andata io al comando dei vigili a pagare la contravvenzione».

Una donna ad Aosta: ogni 2 anni un figlio per evitare il carcere

Già accadde nel 1967, si è ripetuto ora - «Nel 1970 accadrà ancora», ha detto agli agenti

Dal nostro corrispondente

Aosta, giovedì sera.

La pillola alla rovescia: anche ad Aosta un caso «Ferro», come a Genova, o «Pipetta», come a Napoli, tanti anni fa. Una donna, che deve scontare un anno di carcere per adulterio e violazione degli obblighi familiari, nel momento in cui i carabinieri si sono presentati per la seconda volta per procedere al suo arresto, ha mostrato loro un secondo certificato medico in cui è dichiarato che è in stato di avanzata gravidanza.

La protagonista del caso, del tutto simile a quello portato sugli schermi da Sophia Loren nel film «*Ieri, oggi e domani*», si chiama Annamaria Lenti. E' nata 31 anni fa a Livorno, fuggita da quella città ad Aosta, dove ora abita in frazione Chabloz, con l'uomo che è stato la causa della condanna: il trentenne Lucio Pavoletti, pure di Livorno e già amico del marito della donna, Gino Morelli.

La prima volta i carabinieri si presentarono a casa sua nel novembre 1967 con l'ordine di carcerazione, ma la Lenti dimostrò con certificato di essere incinta di due mesi. Nei giorni scorsi i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria si sono recati nuovamente presso il suo domicilio e la donna, ancora una volta, certificato alla mano, ha evitato l'arresto dimostrando di essere nuovamente in attesa della maternità.

Ora l'ordine di cattura è stato differito al giugno 1970, ma la Lenti è stata esplicita: «*Quando ritornerete l'anno venturo mi troverete ancora incinta per la terza volta*».

I figli sono dell'amante, quel Lucio Pavoletti che le è costato la condanna a un anno di carcere.

Italo Vaglienti

«ASPETTANDO JO» TRA LE QUINTE DELL'ALFIERI

La Spaak diciotto volte donna

Sulla scena ora è rossa poi tutta d'oro nel costume di Giovanna d'Arco - Un'attività frenetica di travestimenti di lusso

Catherine Spaak e Dorelli sono, da ieri, a Torino all'Alfieri. Anche qui, come altrove, teatro pieno con il pubblico diviso tra i colorati e genuini «fans» del cantante strappa-cuori e i più sofisticati, ma non meno attenti estimatori della diva splendente. Ai primi, erano dedicati giubbe di cuoio e minigonne casalinghe; i visoni alla seconda. Tutti contenti, anche se la commedia «Aspettando Jo» di Claude Magnier è un fragile nulla quasi senza pepe e la popolarità dei due protagonisti induce gli spettatori prima a guardarli che a sentirli.

* *

Avanti tutti la Spaak, s'intende. Entra in scena con un piccolo abito fiammeggiante. Passo da dea, capelli sciolti. Ci stupiscono movimenti sicuri, una voce asciutta, l'autorità del suo sguardo fermo. Ma il palcoscenico non è la macchina da presa. Intimorisce. Catherine ha gesti infantili delle mani, si aiuta con allegri trilli della voce ed un italiano quasi senza accento. Soprattutto, lesta e volonterosa, sopperisce alle non fitte battute del testo con un'attività frenetica di travestimenti. Ora è rossa, poi tutta d'oro nel costume, volutamente hollywoodiano, di Giovanna d'Arco; dall'accappatoio minimo che scopre con grazia pudica le lunghe gambe perfette, passa all'abito nero fataleggiante. Diciotto volte così; fresca, lieta con la sua eleganza sicura e un po' rarefatta: una fatica che illumina di gioia la multiforme platea e, a lei, spiana il primo arduo incontro con il teatro.

Lei e Dorelli

«*Il successo mi fa credere di non essere sbagliato. Continuerò (dopo aver girato quest'estate un film di mio padre). Anzi continueremo con Dorelli. Tra le preoccupazioni dei nostri nuovi colleghi della prosa. Facciamo paura, forse*».

Fuori di scena, capelli raccolti a pannocchia sulla nuca, maglione, pantaloni e la preziosità di un orologio di Cartier, riprende il suo ruolo più autentico: di giovane donna chiusa nella sua perfezione, allenata ad esercitare un ironico distacco, intelligenza acuta e una vena di divertita cattiveria anche verso se stessa. Degli altri non si occupa che per dire: «*Il mito Spaak è falso. Voi non mi conoscete e nessuno dei personaggi che ho interpretato mi assomiglia*». Nella bocca irregolare schiude un sorriso quasi tenero, ma gli occhi mantengono la loro immobile e splendida luce fredda.

* *

Dorelli ne è stato certo stregato, ma non al punto da perdere la propria calma fattiva. Si divide tra *Canzonissima* ed il palcoscenico. Andrà forse anche a Sanremo; sta già esaminando copioni nuovi per la stagione a venire. Il suo spettacolo, nel quale si prodiga senza risparmio, ha alti incassi e forti stroncature. «*Segno che la ragione è dalla parte del pubblico ed il torto (forse) della critica*». Con un pizzico di «Dorellik» e quel lieve garbo televisivo che ben gli si conosce, ogni sera raccoglie largamente applausi. Si dice imiti un po' troppo apertamente Dapporto. Ma: «*Dapporto è un grande attore e un maestro*», replica il piccato Johnny che lo considera un elogio e s'illumina tutto per la soddisfazione.

Mirella Appiotti

Catherine Spaak e Johnny Dorelli in una scena di «Aspettando Jo» al Teatro Alfieri dove il pubblico torinese ha accolto con simpatia il loro esordio nel repertorio brillante

CONCERTI

La Münchner Kammermusik stasera al Conservatorio

Per iniziativa del Goethe Institut e dell'Associazione giovanile musicale (Agimus), questa sera al Conservatorio si svolgerà un concerto del complesso strumentale «Musica da camera di Monaco» (Münchner Kammermusik), composto da cembalo, oboe, violino e violoncello.

Il programma è dedicato tutto a musiche del Sei-Settecento; e comprende una «Sonata» di Händel, cinque «Sonate» per clavicembalo di Scarlatti, il «Concert Royal» per oboe e continuo di F. Couperin Le Grand, pezzi clavicembalistici di Rameau, una «Sonata» per violino di Corelli e una «Sonata» per violino, oboe e basso continuo di G. B. Pergolesi.

* VALENZA — Al Teatro Sociale stasera, la Compagnia di Alberto Lupo e Valeria Valeri, esordisce con «Fiore di cactus».

"Come l'amore" di Enzo Muzii — **Il film del giorno**

L'anti «Blow-up»

Annamaria Guarnieri, la delicata protagonista del film

COME L'AMORE di Enzo Muzii con Anna Maria Guarnieri e Alfred Lynch. Produzione italiana, bianco e nero; genere sentimentale. (Cinema Gioiello).

Il film denuncia subito la finzione del suo gioco d'amore. Nella sequenza iniziale si vede Anna Maria Guarnieri al termine di una giornata di lavoro in teatro: ha una pomposa parrucca bionda che si toglie mostrando i lunghi capelli neri avviliti sotto una calotta, si stacca senza eleganza le ciglia finte, pesca distrattamente in un mare di creme idratanti, tonificanti, detergenti. Il suo viso pallido di cerone è l'espressione stessa della mancanza di verità.

L'attrice difatti si getta spinta dal ricordo, ma non dal sentimento, in una relazione con l'innamorato di qualche anno prima, un irrequieto fotografo inglese che tenta di risuscitare con lei il passato nello splendore della costiera amalfitana. Scherzi, baruffe, giochi d'amore descritti con eleganza anche se con vacuità. Poi i due si lasciano e la vicenda prende all'improvviso il tono della verità. Alfred è attratto dalla stanca umanità di un pescatore del luogo, Mastro Peppe, che fotografa come affascinato. Si segue con attenzione il suo lavoro e si fa inevitabilmente riferimento a Blow-up di Antonioni.

Ma l'atteggiamento qui è semmai opposto perché le immagini non travolgono il protagonista ma gli restituiscono l'impressione stessa della vita e del reale. Esemplare in questo senso è l'ultima inquadratura col vecchio serenamente addormentato e l'inglese che se ne va quasi turbato.

Ci sarebbe anche un finale presumibilmente lieto con il ritrovarsi degli innamorati a Milano, ma non conta molto ed è l'unica incongruenza dell'esile sceneggiatura firmata dal regista, da Tommaso Chiaretti e da Ludovica Ripa di Meana. Muzii, che nella vita è fotografo e viene dalla critica (come il Bontempi di Summit) si rivela autentico autore pur con qualche squilibrio. Nel suo Come l'amore si ha poi la rara impressione di non respirare aria viziata, benché si svolga per gran parte in un inverosimile lettone.

p. per.

DOVE ANDIAMO QUESTA SERA

★ VIP, MIO FRATELLO SUPERUOMO (*in prima al Metropol*): *disegno animato a lungo metraggio di Bruno Bozzetto, già noto in questo settore per Whisky and Soda. Presentiamo Vip — piacevole e festosa anticipazione natalizia — con le parole dello stesso Bozzetto: «Il film ha avuto una lavorazione di 3 anni e consta di oltre 110.000 disegni, frutto di un minuzioso e paziente lavoro di équipe. Il capo animatore è Guido Manuli, i principali suoi collaboratori Martelli, Lagana e Vitali. «Vip» narra le mirabolanti avventure di due fratelli, SuperVip e MiniVip, il primo degno delle tradizioni dei superuomini, il secondo afflitto da debolezza costituzionale e complesso d'inferiorità». Da questo contrasto fisico e psichico fra i due fratelli ha sviluppo la vicenda nella quale MiniVip, in mille modi inguaiato (anche con le donne, fra le quali una, Happy Betty, piuttosto diabolica) trova sempre SuperVip pronto a tirarlo d'impaccio, il che il pubblico grande e piccolo potrà applaudire, dopo tante [illegible], il lieto fine.*

CINEMA

Polizieschi

★ A QUALSIASI PREZZO (Nazionale): il sottotitolo «Vatican Story» fa subito capire che la storia è ambientata a Roma. Difatti essa tratta dell'impresa d'un professore cieco (Walter Pidgeon) che studia ed organizza [illegible] un «colpo» ladresco mafioso: il trafugamento del tesoro di San Pietro, custodito nei sotterranei della basilica vaticana. Il «colpo» dà modo al regista Emilio Miraglia di costruire una vicenda a suspense, che ha per altri interpreti Ira Furstenberg, Klaus Kinski, Guido Alberti, Tino Carraro. In eastmancolor.

★ LO STRANGOLATORE DI BOSTON (Lux): sdoppiamento psichico d'un individuo (Tony Curtis) che, buon padre e marito, diventa fuori casa maniaco sessuale e dodici volte assassino. Henry Fonda è l'investigatore [illegible] del drammatico caso.

Commedie

★ LA PULCE NELL'ORECCHIO (Doria): dalla famosa «pochade» di Feydeau, una serie vivacissima di equivoci e divergenze ispirati da vari [illegible] conjugali. Con Rex Harrison (in due parti diverse), Rosemary Harris, Rachel Roberts.

Drammatici

★ IL PRATO DI BEZHIN (*in prima al Centrale-d'Essai*): per il ciclo «Cinema sovietico di ieri e oggi» un film che è una rarità, ossia quello lasciato incompiuto da Eisenstein, poi fatto distruggere nelle sue sequenze più importanti da Stalin e infine, dopo la morte del dittatore, ricostruito sulla base di fotografie e di pezzi clandestinamente salvati. Un medio metraggio a soggetto, I due, di Mikhail Boghin, completa il programma, che è di eccezionale interesse. I due ha avuto un premio speciale al festival di Mosca 1965 e racconta con lirismo una storia d'amore.

★ LA PRIMA VOLTA DI JENNIFER (Astor): Joanne Woodward, diretta dal marito Paul Newman, è protagonista della romantica vicenda passionale d'una donna non più giovanissima esaltata dell'amore.

★ CRIMINAL FACE (Vittoria): ex corridore automobilistico diventato piccolo malvivente dà pittoresca materia cronistica al repertorio fantasioso. Da un romanzo di José Giovanni, con Belmondo e Joanna Shimkus.

★ UN TRANQUILLO POSTO DI CAMPAGNA (Romano): pittore informale in crisi cerca superare lo smarrimento. Bravi Vanessa Redgrave e F. Nero.

Satirici

★ IL MEDICO DELLA MUTUA (Ideal), satira pungente di medici e mutuati in un fuoco di fila di scene comiche dominate da Alberto Sordi, ottimo protagonista con Bice Valori.

★ SISSIGNORE (Cristallo): paradossale quadro dei rapporti tra servo (Ugo Tognazzi) e padrone (Gastone Moschin), con il risultato che nella società neo-capitalistica il servo è più schiavo che mai. A colori.

Guerra

★ COMMANDOS (Corso): un episodio della lotta fra truppe dell'Asse e americani, svolto in Libia subito dopo lo sbarco Usa del 1942. Lee Van Cleef, Jack Kelly, Marilù Tolo. A colori.

Western

★ I QUATTRO DELL'AVE MARIA (Reposi): forzatamente costretto a convivere insieme, un quartetto d'avventurieri è a poco a poco cementato dall'amicizia [illegible] nelle vendette e nelle altre imprese.

★ IL GRANDE SILENZIO (Ambrosio): primo western di Trintignant, che v'interpreta un vendicatore muto. E' contro di lui il bieco Klaus Kinski. Fa da contorno la bella Vonetta McGee.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri), - Teatro Carignano (30% alle casse). - Teatro Gobetti (30% alle casse). - Torino-Fiorentina (ridotti all'Enal). - Palazzo del Ghiaccio (50% alle casse). - Marionette Lupi (30% alle casse).

TEATRI

● ASPETTANDO JO (*Alfieri*): *per il loro esordio nel teatro di prosa, Johnny Dorelli e Catherine Spaak hanno scelto un «giallo-rosa» [illegible] riscritto da un autore di «boulevard».*

● 'L BARACON (*Carignano*): *Roberto Balocco, Silvana Lombardo, il pianista Sangiorgi in canzoni dialettali e italiane.*

● ORGIA (*Deposito d'arte presente, via S. Fermo 3*): *Pasolini autore e regista di uno spettacolo dello Stabile con Laura Betti, Luigi Mezzanotte e Nelide Giammarco. Stasera ore 19,30.*

● I TESTIMONI (*Gobetti*): *con il montaggio di tre testi del polacco Rozewicz, il regista Carlo Quartucci presenta agli abbonati dello Stabile uno spettacolo d'avanguardia che, oltre alle strutture in crisi di una società socialista, contesta anche quella del teatro moderno. Stasera ore 19,30.*

● SANTE CASERIO (*Ridotto del Romano*): *gli attori del Teatro delle Dieci prestano le voci e marionette e burattini per una rievocazione della drammatica vita dell'anarchico lombardo.*

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.81.13

Teatro Nuovo: ore 21 Stagione Sinfonica, Ente Teatro Regio. Direttore Efrem Kurtz. Violoncellista Antonio Janigro. Musiche di Schumann e Ciaikovski. Orchestra del Regio. Platea L. 1000, Galleria L. 500. (Continuano le prenotazioni abbonamenti Stagione Lirica).

Alfieri: questa sera ore 20,45 Catherine Spaak e Johnny Dorelli in «Aspettando Jo». Prenotazioni botteghino Teatro - Telefono 535.440.
Carignano: questa sera ore 21,30 «'L Baracon» Balocco, Lombardo, Sangiorgi.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Gianduja sergente degli alpini». Regia di Luigi Lupi. Novità. Grande successo.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 presenta: «Sante Caserio» dramma storico per marionette.
Teatro Stabile - Gobetti: ore 19,30 precise «I Testimoni» di Rozewicz. Regia di C. Quartucci. Seguirà dibattito. Pren. v. Rossini 8, 779.342/43. Ultime 4 repliche.
Teatro Stabile (D.D.P. v. San Fermo 3): ore 19,30 «Orgia» di P. P. Pasolini, regia dell'autore. Prenotaz. via Rossini 8, Telef. 879.342/43.

Alcione: Rivista Dario Pino - Grazia Lori. Orario: 16,15 - 21,15.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Il principe degli attori» di P. Dunne con R. Burton, M. McNamara, J. Derek (St. Uniti, '55, col., min. 110).

Palaghiaccio: 15-17,45 e 21-23,30.

Al Bagatelle, Cavaretto 2, 678.978.
Al Florida (P. Solferino, 542.822) ore 21: Los Santos - Cinzia Marco.
Arlecchino: 21 Piergiorgio Farina.
Augustus: ore 21, Los Copains.
Belle Arti: ore 21, Balto [illegible].
Castellino: ore 21, Cristiano.
Club 84: ore 21, I Faraoni.
Eden, P. Amedeo 20: 21, Chi-co-cha.
Faro Danze: ore 21, Episod 6fx.
Fortino: ore 21, Tanghi, Valzer.
Garden Danze (cap. 52 sbarr.): 21, The Heralds (Salone interno).
Gaudio Danze: 16,30-21, I Favoriti.
Gay Sala (v. Pomba 7): ore 16,45-21, Franco e la sua orchestra.
Hollywood: 21, Le Bart Bart Band.
La Perla: ore 21, Gli Aretari.
Le Roi Dancing: ore 21, I Batman.
Meazdon Danze: ore 21, Gianly.
Principe: ore 21 Karmelo e I Lord.
Repose Danze (v. XX Settembre 15, t. 537.100): 21, Roby e I Gentlemen.
Trocadero: ore 21, Lello Yacterino.

Colombia Night Club: Attrazioni internazionali.

Crazy (039.092): Faraoni di Roma.
Las Vegas (Moncal. 146, 683.066). Ore 21: Complesso The Sleeping.
Moulin Rouge: Attrazioni ore 23,30 e ore 1,30 Rinaldo Prandoni.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom Voom (v. Barge, 10 - tel. 331.040): ore 21, Gli Uni.
West End: Complesso New Trolls.

Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 21.
Asylum (Volta 0, t. 539.888): Classifica mondiale dischi inediti; ore 21.
Airplane (C. Dattili 3): Discoteca.
Baby Whisky (Traf. Pino, 894.213).
Charlie (Sacchi 18, 531.[illegible]): 21.
Holiday (Vina. 3, 517.736): ore 21.
La Grotta (via San Tommaso 10).
Lido Whisky (Moncal. 422): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Nella (v. Pio V ang. Gallo, tele. 687.353): ore 21 I Samurai.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il grande silenzio» Jean-Louis Trintignant, Klaus Kinski, F. Wolff, eastmancolor. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,30; 22,30.
Arlecchino: «La ragazza con la pistola» in technicolor, scope, con Monica Vitti, Stanley Baker.
Astor: «La prima volta di Jennifer» Joanne Woodward, J. Olson, techn. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Corso: «Commandos» Lee Van Cleef, Jack Kelly, technic. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Cristallo: «Sissignore» Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella, Gastone Moschin, F. Fabrizi, in technicolor.
Doria: «La pulce nell'orecchio» Rex Harrison, R. Harris, colori. Orario: 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Gioiello: «Come l'amore» A.M. Guarnieri, Alfred Lynch, inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «Il medico della mutua» con Alberto Sordi, techn. scope. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Lux: «Lo strangolatore di Boston» Tony Curtis, H. Fonda, col. V. 14. Orario: 14,30; 17,20; 19,45; 22,20.
Metropol: «Vip, mio fratello superuomo» di Bruno Bozzetto, technic.
Nazionale: «A qualsiasi prezzo» W. Pidgeon, K. Kinski, J. Furstenberg, colori scope. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «I quattro dell'Ave Maria» con Eli Wallach, Terence Hill, Bud Spencer, Brock Peters, technicolor.
Romano: «Un tranquillo posto di campagna» Franco Nero, Vanessa Redgrave, techn. Viet. anni 18. Orario: 14; 15,55; 18; 20,15; 22,30.
Vittoria: «Criminal Face» colori, con J. P. Belmondo, J. Shimkus. Orario: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.

Ariston: «Straziami, ma di baci saziami» techn., Tognazzi, Manfredi.
Augustus: «Il grande inquisitore» Vincent Price, I. Ogilvy, in [illegible] [illegible]

Regina: «Delirium» technicolor, J. Renon, H. Vernon. Vietato anni 18.

Cravero: «Tom e Jerry in Top Cat» cartoni animati a colori. Ap. 18,30.
Milano: «Fbi contro i gangsters, colori, - «Bronco traditore». Ap. 10.
Olimpia: «Superargo contro Diabolicus», in technicolor.
Po: «Sacro degli angeli» col. V. 18.
P. Nuova: «Per una valigia piena di donne», colori, - «La noia», Catherine Spaak. Apertura ore 10.

Delle Rose: «Quel treno per Yuma» technic., Glenn Ford, Van Heflin.
Giardino: «La lunga sfida», technicolor, con George Ardisson.
Mirafiori: «Vivere per uccidere» con M. Cassel, A. Charlie.
S. Rita: «Pirata del diavolo» W. Brandi, A. M. Ubaldi, eastmancolor.
Vinzaglio: «Il più grande colpo della malavita americana» scope, technic. George Nader. 1ª visione per Torino.

America (v. Frejus 37, tel. 331.748) «Cintura di castità», sc., techn., con T. Curtis, M. Vitti. Vietato min. 14.
Araldo: «L'ultimo samurai».
Eliseo: «Una voglia da morire», A. Girardot, Raf Vallone. Vietato 18.
S. Paolo: «Poor Cow» tec. C. White, Terence Stamp. Vietato min. anni 18.

Arizona: (c. Belgio 53, t. 874.171): «Blow Up», a colori, con Vanessa Redgrave, Sara Miles.
Artistic: «La signora Sprint», in technicolor, con Julie Christie.
Corallo: «Splendore nell'erba», con W. Beatty, N. Wood, col. Viet. 16.
Eridano: «Cordura», colori, scope, con Gary Cooper, Van Heflin.
Orepe: «Spiaggia rossa», technicolor.
V. Veneto: «Pistole nude» con John Bromfield, C. Grey.

Astra: «Le spose di Dracula», in technicolor, scope, con Peter Cushing.
Bernini: «Marnie» di A. Hitchcock, technicolor, Vietato 14. Con Sean Connery, Tippi Hedren, D. Baker.
Elios: «Vergine di Samoa», techn.
Moncalvo: «Il più grande colpo della malavita americana» George Nader, Silvia Solar, colori scope.
Odeon: «La vendetta è il mio perdono», techn., Tab Hunter, E. Blanc.
Star: «Stanlio e Ollio in vacanza», t. p. Tom e Jerry, col. Ap. 15.

Adua: «Webb il coraggioso», technicolor, con Dorothy Malone.
Ara: «Prigionieri isola insanguinata» J. Cooley, D. Shelley, colori, scope.
Aurora: «1000 dollari per un Winchester», in technicolor.
Brassia: «Mal d'Africa», Vietato 14 (documentario) a colori.
Lantari: «Giorno lungo Kansas City».
Maior: «Poor Cow» technicolor. C. White, T. Stamp. Vietato 18. Orario 15,20; 17,40; 20; 22,20.
[illegible]: «I Gringos non perdonano», scope, colori, B. Harris, T. Kendall.
Nuovo Fortino: «Le stelle si vedono di giorno», tec., J. Garner, G. Kennedy.
Oriente: «Sandok maciste della giungla» scope, colori, S. Flynn.
Palermo: «Custer il ribelle», techn.
Sociale: «Amore e sangue a Katahana» in technicolor, con D. Miller.
Zenit: «Spie oltre il fronte» Franciosa.

Baretti: «Angelica ragazza jet».
Cabiria: «Il ritorno dei magnifici 7» J. Brynner, R. Fuller, technicolor.
Continental: «Per 100.000 dollari t'ammazzo» G. Hudson, Camaso, col.
Flora: «Una rosa per tutti» techn. Claudia Cardinale, Nino Manfredi.
Ghigo: «Maciste nelle miniere di Re Salomone» R. Park, technicolor.
Italia: «Poor Cow» tech. Carrol White, Terence Stamp. Vietato anni 18.
Piemonte: «Il re ed io» Yul Brynner, Deborah Kerr, colori, scope.
S. Carlo: «O. K. Connery» Neil Connery, Daniela Bianchi, technicolor.
Spezia: «Da Berlino l'Apocalisse» techn. scope. M. Lee. Apertura 15.

Diana: «Capriccio all'italiana» con W. Chiari, F. Franchi, C. Ingrassia.
Dora: «Il fantasma del pirata Barbanera» tech. P. Ustinov, D. Jones.
Roma: «Lo straniero» technicolor.

Alba: «I due parà» technicolor con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ambra: «Il tesoro di Pancho Villa» in technicolor, scope.
Apollo: «Sexy gang» Linea Varsi, S. Corley. Vietato minori anni 18.
Edera: «Il diavolo alle 4» in technicolor, con Frank Sinatra.
Lucento: «50.000 maledetti dollari» technicolor, con Erika Blanc.
Mistral: «Battaglia del Mediterraneo» technicolor scope, G. Barray.
Splendor: «Mosaico del crimine» tec. sc. H. Guardino, H. Lange. Viet 14.

Stasera a Roma

Melina per la libertà dei Greci

ROMA, giovedì sera. Melina Mercouri continua la sua lotta contro i colonnelli. L'hanno soprannominata la «pasionaria» greca. L'attrice è a Roma, dove questa sera partecipa ad una grande manifestazione per la libertà del suo Paese presieduta da Ferruccio Parri. Sarà presente anche una forte rappresentanza di patrioti greci: Stratis Panagulis, fratello del condannato a morte dalla Corte marziale di Atene; Adonis Brilakis, deputato e rappresentante del Fronte patriottico all'estero; Evangelos Pantesos ed altri.

MARIO ROSSI inaugura i concerti del venerdì

Ci troviamo all'Auditorium

Domani sera il debutto della nuova stagione con la prestigiosa orchestra sinfonica di Torino - Il maestro da 21 anni sul podio della Rai - Un'istituzione di livello europeo

Un distinto signore con i capelli bianchi, un'ombra di baffi sul viso, e l'inseparabile pipa fra le labbra: questo è Mario Rossi, da 21 anni direttore stabile dell'Orchestra sinfonica della Rai di Torino. Lo troviamo all'Auditorium, durante le prove del concerto inaugurale della stagione, che si terrà domani sera.

Sorridente, cordiale, parla volentieri, scandendo bene le parole, con quel suo accento che non ha ancora perso la vivacità e il colore delle origini romane. «Sono stati 21 anni di attività costruttiva — dice con convinzione — siamo riusciti a dare a Torino una grande orchestra, fra le più conosciute ed ammirate d'Europa, e soprattutto a formare un pubblico che di anno in anno si fa sempre più numeroso e, ciò che maggiormente conta, sempre più giovane».

In tutti questi anni, sono centinaia e centinaia gli spartiti che il maestro Rossi ha avuto «fra le mani» ed ha interpretato con i suoi «professori». Dalle sinfonie di Beethoven e Brahms, alle composizioni dell'ultima generazione di autori. «Ormai abbiamo raggiunto un affiatamento tale — dice — che tutto sembra più facile, anche gli spartiti di solito considerati terribili».

«Potrebbe fare a meno un'orchestra, la sua ad esempio, del direttore?».

«Credo proprio di no. Qualche esperimento è stato fatto in Russia e in Germania, ma si è capito che si può avere un'esecuzione sì formalmente perfetta, ma senza anima. Senza l'anima cioè dell'artista che fa del testo qualcosa di suo e lo ritrasmette agli interpreti singoli, plasmandolo ancora con loro».

«E quale spirito ha trasmesso Mario Rossi alla sua orchestra?».

«Sono un romantico; amo ed [illegible] soprattutto la [illegible] romantica, [illegible] ogni testo cercando, al di là della perfezione formale, il suo significato emotivo. Anche nelle composizioni più moderne ed apparentemente astruse: la musica è emozione e deve restare tale, anche se è fatta con coperchi delle pentole anziché con le corde dei violini».

«Se potesse un giorno ascoltarlo in poltrona, che direbbe di Mario Rossi?».

«Che dà un'interpretazione pulita, chiara, decorosa; senza accenti magniloquenti né fronzoli. Rigorosa, asciutta».

«Come riesce ad accordare questa chiarezza col suo temperamento romantico?».

«Attraverso l'umiltà, la vera umiltà con cui affronto il mio compito e che mi impedisce inutili "voli"».

Dai discorsi sulla musica, è balzato fuori l'uomo. Un «sentimentale-romantico» — come precisa lui — ma al tempo stesso positivo, concreto, che ama il suo lavoro. Se lavoro si può chiamare: «Perché la musica per me — spiega — è molto di più. Quando sono sul podio e "parlo" con l'orchestra il muto linguaggio delle note, non esiste più nulla per me, tutto si trasfigura e vivifica in questo splendido mondo di suoni».

«E poi, quando torna alla realtà?».

«Nessun dramma. Anche la realtà ha i suoi aspetti meravigliosi: io per esempio amo la natura, forse quanto la musica. Pensi che io, romano, mi sono costruito una villetta nel Canavese, appena posso [illegible] a passarci qualche giorno o anche solo qualche ora».

«C'è una [illegible] fra il suo amore per la musica e quello per la natura?».

«Certo, gli alberi, i boschi, i prati, parlano lo stesso, indecifrabile e pur immediato linguaggio dei suoni».

Lo chiamano per l'inizio della prova. La sala è buia e [illegible]. Fino a domani sera, quando si riempirà di gente.

Il m.° Mario Rossi in una pausa delle prove del concerto all'Auditorium di via Rossini

Carlo Sartori

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

Fernandel sul Primo Cinema per il Secondo

❶ Il comico francese sul video ❷ Le canzoni dei film inglesi

Serata televisiva leggera: telefilm comico sul Primo Canale (protagonista un popolare attore francese) e varietà cine-musicale sul Secondo. E' un'alternativa che si riproporrà per alcuni giovedì, trattandosi di trasmissioni a puntate. Completano i programmi un dibattito sindacale (Nazionale) e la rassegna d'attualità culturale (Canale Bis).

* *

Alle 21 sul Primo debutta una serie di mediometraggi Stasera Fernandel, protagonista il simpatico caratterista marsigliese al quale 143 film (parecchi italiani, tra i quali i cinque della serie «Don Camillo», a fianco di Gino Cervi) hanno dato una notorietà che molti colleghi nostrani gli invidiano.

A 65 anni suonati l'attore, deluso (ma non troppo, perché ricchezza ed onori non gli sono mancati) dalla venalità dei produttori è tornato al palcoscenico della sua giovinezza divertendo e strappando applausi dal palcoscenico del parigino «Théâtre des Variétés» nella commedia «Freddy». Poco prima di questo impegno teatrale ha interpretato i sei telefilm della coproduzione italo-francese che va in onda da stasera. Ignorando quanto valgano, non possiamo che augurarci che le commediole, nelle quali il comico dal sorriso cavallino interpreta il ruolo fisso di Fernando, tipo di «gaffeur» dalle eterne disavventure, non siano troppo banali.

Domani alla tv riprende la rubrica «Amico libro» con Milena Vukotic, Antonio Francioni e la regista Quattrocchio

L'episodio iniziale s'intitola La notte delle nozze e prende l'avvio dalla fragilità di un vecchio e consunto abito da cerimonia. Dopo averlo indossato per fare dignitosamente da testimone alle nozze della sua figlioccia, Fernando, chinandosi, ne provoca l'irreparabile rottura. Intorno alla necessità di sostituire urgentemente l'abito, si scatena una girandola di situazioni farsesche delle quali il testimone ridotto in mutande è l'eroe.

Accanto a Fernandel sono Nietta Zocchi, Angela Luce, Enrico Luzi, Liana Trouché e Mauro Bosco. La regia è di Camillo Mastrocinque.

* *

Tribuna sindacale, in onda alle 22, propone una tavola rotonda tra rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori su un tema d'attualità peraltro non precisato.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, quarta tappa di Giro del mondo, viaggio dall'una all'altra capitale del cinema guidato dalle colonne sonore di film celebri, selezionate dal regista Glauco Pellegrini. La trasmissione dopo un cedimento nella seconda puntata, s'è riscattata nel capitolo dedicato ai capolavori dell'espressionismo tedesco. Stasera si va da Berlino a Londra in compagnia della graziosa «hostess» Patrizia Valturri, che subito ci affida alla contemplazione di Rita Tushingham, protagonista del film «Non tutti ce l'hanno», con musiche di John Barry.

L'itinerario britannico tra la musica in celluloide prosegue poi con inserti filmati e brani d'alto livello, tra i quali una canzone popolare anonima che fu usata per la colonna sonora dell'«Amleto» da sir Laurence Olivier. Seguiranno musiche di Grieg per l'«Uomo di Aran» di William Flaherty; di William Alwyn per «Il fuggiasco» di Carol Reed; di Rachmaninoff per «Breve incontro» il capolavoro di David Lean; di Boccherini per il grottesco «La signora omicidi»; di Addison (le cui musiche meritarono un Premio Oscar) per il «Tom Jones» dell'«arrabbiato» Tony Richardson; di Arnold per «Whisky e gloria» e del celebre Poliansky per «Il fantasma galante» diretto in Inghilterra da René Clair.

* *

Alle 22,30 Zoom, il settimanale d'attualità colta curato da Massimo Olmi e Pietro Pintus ha come pezzo forte del sommario un servizio dedicato all'«Opera omnia» di Cesare Pavese.

d. g.

Oggi sul Video

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere, la nostra salute.
13 —: Il mondo in treno.
13,30: Telegiornale del mattino.
15 —: Telescuola.
17 —: Teatrino per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Teleset).
18,45: Quattrostagioni, per produttori agricoli.
19,15: Sapere: Abruzzo e Molise, di Guido Piovene.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Stasera Fernandel: «La notte delle nozze» (I).
22 —: Tribuna sindacale (lavoratori e imprenditori).
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

19 —: Sapere, corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: Il giro del mondo (cinema inglese).
22,30: Zoom, attualità culturale.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - 19,20: Telefilm - 19,50: La scelta del mestiere - 20,20: Telegiornale - 20,40: Specchio dei tempi - 21,50: Telefilm - 22,40: Camere federali - 22,45: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 12,30: Sapere - 13: Settegiorni - 13,30: Telegiornale - 15: Telescuola - 17: Lanterna magica - 17,30: Telegiornale - 17,45: TV dei ragazzi - 18,45: Concerto - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: TV-7 - 22: Il cinquantesimo compleanno - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 18,30: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Storie italiane - 22,15: Cronache del cinema e del teatro.

Oggi alla Radio

NAZIONALE

14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano, 1ª parte: Le nuove canzoni
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano 2ª parte
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 Canzoni napoletane
17,00 Giornale radio
17,05 Cinque minuti di inglese
17,10 Per voi giovani
19,13 La signorina Mignon. Romanzo di H. de Balzac
20,00 Giornale radio
20,15 Operetta edizione tascabile: «Eva e il paese del campanello»
21,00 Concerto del Quartetto Smetana
22,00 Tribuna sindacale, a cura di Jader Jacobelli
23,00 Giornale radio

SECONDO

13,35 Milva presenta: Partita doppia
14,30 Giornale radio
15,00 Meridiano di Roma
15,30 Giornale radio
15,35 La Discoteca del Radiocorriere
17,15 Pomeridiana - Nell'interv.: Giornale radio. Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
19,30 Radiosera
20,01 Fuorigioco
20,11 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce
21,00 Italia che lavora
21,10 Fantasia musicale
22,00 Giornale radio
22,10 Inconsciamente tua
22,40 Novità discografiche inglesi
23,00 Cronache del Mezzogiorno
24,00 Giornale radio

TERZO

14,30 Musiche cameristiche
15,30 Corriere del Disco
16,30 C. Debussy: Quartetto in sol min. per archi
17,00 Le opinioni
17,10 Ritratto di F. Busoni
17,20 Corso di lingua francese
18,00 Notizie
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Dall'Auditorium di Napoli: La Dirindina, di Domenico Scarlatti - Chi dell'altrui si veste presto si spoglia, commedia per musica in due atti di Domenico Cimarosa
22,00 Il Giornale
22,30 Che cos'è un happening
22,40 Rivista

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Due opere brevi di Scarlatti e Cimarosa in programma sul Terzo alle 19,15: sono la «Dirindina» da poco venuta alla luce e diretta da Riccardo Muti e — di Cimarosa — i due atti di «Chi dell'altrui si veste presto si spoglia».

CONCERTI AL TEATRO NUOVO

Kurtz chiude l'autunno

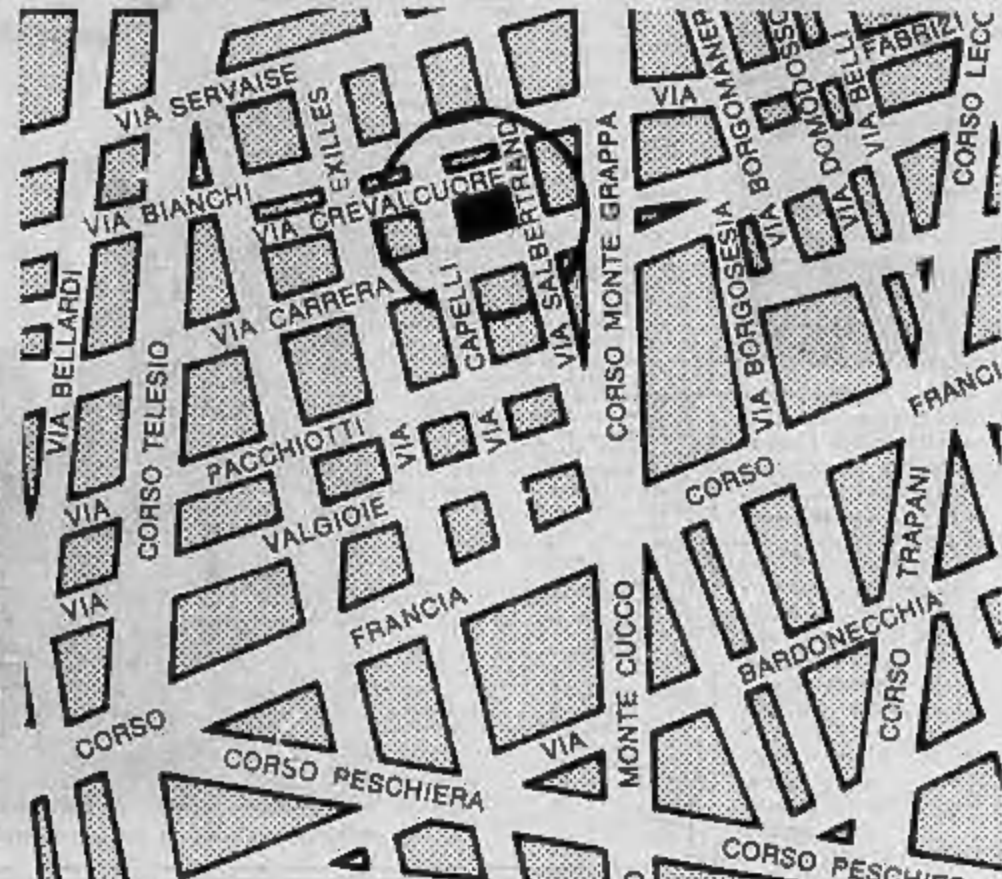
Col concerto diretto da Efrem Kurtz — nato a Pietroburgo nel 1900, ma naturalizzato americano — si chiude questa sera al Teatro Nuovo la stagione sinfonica autunnale organizzata dall'Ente del Regio, che tanto favore ha riscosso.

Il programma è costituito — come, in generale, quello dei concerti precedenti — da composizioni di quel grandioso repertorio sette-ottocentesco, che continua ad avere la più diretta e vivace azione emotiva sulla sensibilità musicale delle masse. L'inizia la «Sinfonia in sol magg.» n. 88 di Haydn, che è forse la più attraente composta dal musicista austriaco, nel periodo precedente il monumentale blocco delle dodici «londinesi»; e dove la limpida e serena musicalità tipica dell'autore si espande con incomparabile giocondità e freschezza, e assurgendo ad un poetico lirismo specialmente nell'estatico «Largo», (sotto variazioni su un tema proposto dall'oboe e dal violoncello).

Con la collaborazione del distinto e noto violoncellista Antonio Janigro (Milano, 1918) — che il nostro pubblico ha già più volte applaudito anche come direttore dei «solisti di Zagabria» — verrà poi eseguito il «Concerto per violoncello e orchestra» di R. Schumann, che è indubbiamente uno dei più significativi della non troppo ricca produzione [illegible] violoncellistica; e si distingue per la diffusa romantica e passionale cantabilità, specialmente del «Lento» centrale.

Chiude la serata la suggestiva e ormai popolare «Sinfonia n. 5» in mi min. di Ciaikowski. **l. c.**

il **12 dicembre** ore **9**

si apre in via Salbertrand 67 angolo via Crevalcuore un altro

nuovissimo Supermercato Alimentari

maxmarket

c'è tutto! anche tutto il pranzo di Natale!

Cappone Arena al Kg.	L. 1.450	Aperitivo "Americano" Radicati	L. 530
Galline SIPA al Kg.	L. 790	Filetti di acciughe gr. 80	L. 180
Parmigiano Reggiano '66 l'hg.	L. 189	Carciofini all'olio gr. 740	L. 950
Zampone l'hg.	L. 99	Mostarda Sorini gr. 400	L. 190
Prosciutto "Parma" l'hg.	L. 319	Torrone alla mandorla gr. 270	L. 470
Galantina l'hg.	L. 268	Panettone Milano Kg. 1	L. 560
Tortellini Kg. 1	L. 850	Moscato spumante	L. 190
Ananas fresco al Kg.	L. 290	Whisky Ballantines	L. 2.490
Arance "Tarocco" al Kg.	L. 190	Ciliege sottospirito Toschi gr. 250	L. 420
Noci gr. 454	L. 270	Vini tipici Bardolino Chiaretto Valpolicella Soave cl. 70	L. 220
Datteri "JL" gr. 250	L. 190	Tacchino americano al Kg.	L. 790

P a disposizione di tutti i Sigg. Clienti, un grande parcheggio auto privato e gratuito.

maxmarket a Torino:

corso Bramante 93 (angolo Massimo d'Azeglio) ★ corso Traiano (angolo via Voli) ★ corso Orbassano 212 (vicinanze Piazza Pitagora)
corso Svizzera 52 (angolo via Nicola Fabrizi) ★ corso Giulio Cesare (angolo via Porpora) ★ via S. Paolo 36 (vicinanze Corso Peschiera)

SPORT

Benvenuti-Fullmer per pochi intimi?

Contestazione per il match di Sanremo

I due aspetti di una protesta (quasi) collettiva

La minaccia degli studenti pochi i biglietti venduti

I giovani hanno preannunciato una manifestazione contro enti pubblici che hanno versato 55 milioni a fondo perduto per il combattimento «mondiale» - Il taglio (da 50 mila a 25 mila) del prezzo d'un posto in teatro non è servito sinora a vivacizzare le vendite - Sarà necessaria un'altra riduzione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sanremo, giovedì sera.

Tutto lascia prevedere che sabato sera l'incontro Benvenuti-Fullmer si effettuerà al teatro Ariston soltanto per pochi intimi. Saranno presenti, a quanto si prevede, cinque o seicento «patiti» di Benvenuti sparsi in ogni angolo della penisola, un centinaio di invitati, autorità e amici, oltre, naturalmente, ai duecento giornalisti, operatori televisivi e fotografi. Tutto qui, nessun altro.

Si sperava che l'avvenimento portasse grande movimento e invece la città è deserta, salvo qualche pensione che è quasi al completo, ma i grossi alberghi sono pressocché vuoti.

Attorno al match c'è aria di «contestazione». Le preoccupazioni maggiori sono [illegible] dagli studenti, che hanno annunciato una dimostrazione di protesta per la serata di sabato davanti al teatro. La questura ha predisposto un massiccio servizio d'ordine, con 1800 agenti e due autopompe dei vigili del fuoco munite di idranti.

I giovani vogliono protestare contro gli enti pubblici, che hanno versato a fondo perduto 55 milioni (35 il Comune, 10 l'A.t.a. e 10 la Azienda di soggiorno) agli organizzatori della manifestazione, mentre tante case della «Pigna», la città vecchia, sono cadenti, inabitabili e ciononostante ospitano famiglie povere che si ammassano anche in otto persone per stanza.

Tornando all'incontro di sabato neanche la messa a disposizione di tutti i posti della galleria del teatro a 25 mila lire anziché a 50 mila a biglietto come era stato fissato in un primo tempo, non è servita ad accelerare la prevista corsa al botteghino del teatro dove Benvenuti e Fullmer si incontreranno, titolo mondiale dei medi in palio.

Vi è da dire, intanto, che la ripresa diretta dell'avvenimento in tv ha consigliato molti al risparmio, e che Rino Tomasi, l'organizzatore del match, secondo un'opinione comune, ha finito con il commettere, tutto sommato, un errore psicologico nello stabilire in un primo momento il prezzo unico di 50 mila lire a poltrona e poi quello ridotto, comunque oneroso, di 25 mila lire. Era difficile immaginare, infatti, che l'appassionato di boxe, una volta esaurite le 150 sedie di ring, riservate ad amici e a raccomandati, si rassegnasse a pagare la stessa somma di 50 mila lire per occupare, ad esempio, una poltrona dell'ultima fila di platea.

Si ritiene che Tomasi riveda prima del match la decisione di stabilire in soli due prezzi (50 mila e 25 mila lire) l'accesso al teatro Ariston. Le sedie di ring, ad esempio, e le prime file di platea potrebbero costare le 50 mila lire che ormai sono state stabilite, e poi si potrebbero istituire, o meglio, una serie di ordini di posti inferiori.

Il Comune e gli enti turistici di Sanremo hanno versato all'organizzatore romano il contributo di 55 milioni di lire, non solo in relazione alla prevista resa pubblicitaria data dall'incontro alla città, ma anche per il sicuro apporto che duemila persone affluenti a Sanremo per l'occasione avrebbero dato comunque all'economia turistica cittadina. Ora quest'ultima prospettiva probabilmente è destinata a non realizzarsi.

Il che potrà costituire motivo di preoccupazione per gli amministratori civici, ma non certo per Rino Tomasi, il quale attraverso il succitato contributo e i compensi pattuiti per le trasmissioni televisive italiana, europee e americane, ha garantito un congruo guadagno, come appare legittimo del resto, alla sua organizzazione. Sarà dunque un avvenimento sportivo riservato dal vivo a pochi intimi, come dicevamo, mentre la «platea» televisiva sarà senz'altro di colossali proporzioni.

Renato Olivieri

Don Fullmer, il mormone dalle braccia corte, in allenamento a Sanremo contro uno sparring-partner italiano (Tel.)

Tanto rumore per uno squalificato in Nazionale

Lo «scandalo Salvadore» (ma è proprio così?)

L'impiego del difensore juventino in Messico è subordinato al ricorso presentato alla Lega - Valcareggi ha provato l'attacco con Prati, Anastasi e Riva

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, giovedì sera.

I calciatori azzurri, convocati da Valcareggi per l'allenamento-prova prima di partire per il Messico, sono rientrati sin da ieri sera alle sedi di residenza. Saranno riconvocati il 23 dicembre con ordine di trovarsi nella giornata del 27 a Roma, pronti a partire per la trasferta americana. Ci saranno tutti i diciotto presenti ieri a Coverciano? Valcareggi, interrogato dopo la prova, ha detto — sia pure con qualche perifrasi — che sarebbe sua intenzione non variare la rosa, però ha aggiunto: *«Dovranno essere giocate prima due gare di campionato. Potrebbero succedere fatti tali da costringermi a cambiare qualcosa».*

Rimane valida la riserva presentata sull'impiego di Salvadore. In base alle norme internazionali Salvadore potrebbe giocare «comunque», cioè anche se dovesse risultare ancora squalificato, a fine dicembre. Le sospensioni interne sono valide in campo internazionale solamente se sono state comunicate alla Fifa ed alla Uefa. Motivi di etica consiglierebbero però di non far giocare un atleta squalificato.

La decisione sull'impiego o meno di Salvadore in Messico sarà presa prima della partenza, anche perchè è in corso un giudizio d'appello presso la commissione disciplinare della Lega. Se i giudici di seconda istanza riducessero anche di una sola giornata la sospensione, Salvadore avrebbe pagato il suo debito con la giustizia calcistica per i fatti di Napoli e sarebbe pronto a giocare. Non è il caso pertanto di creare un dramma o addirittura uno scandalo per un semplice allenamento. Aspettiamo.

La prova di ieri ha mostrato qualcosa di interessante? Le vicende che hanno preceduto la gara Nazionale - Barberino di Mugello hanno ridotto l'interesse della prova. Rivera, Castano e Rosato sono stati dichiarati «inutilizzabili» dal medico federale. La difesa azzurra ha dovuto essere rivoluzionata; oltre a tutto, l'attacco dei toscani era talmente modesto da non impressionare nessuno. Burgnich «stopper» ed Anquilletti terzino non hanno subìto nessun collaudo probante.

Le novità sono venute all'attacco, ma solo nella ripresa, quando Valcareggi ha presentato «tre punte» con Prati a destra, Anastasi al centro e Riva a sinistra. Sono tre «cannonieri» d'eccezione, tre giocatori dalle caratteristiche tecniche differenti ma utili, pratici, potenti e bravi. Da anni in Italia non si vedevano tre uomini-goals così forti. E sono tutti giovani. Metterli assieme, affinarne le doti, curare l'accordo spetta ai tecnici. Non ci impressionano gli otto goals segnati in 25 minuti ai modesti calciatori del Mugello, ci impressionano la facilità con cui manovrano, la freddezza sotto rete, la prontezza nel tiro.

Giulio Accatino

Pesaola: «A Torino non possiamo perdere»

A vedere l'allenamento di Coverciano c'era Pesaola, il fortunato trainer della Fiorentina. Con Pesaola abbiamo parlato della partita di domenica con il Torino. «Mi spiace — ha detto l'allenatore dei viola — che il Torino sia così in basso. Non merita questa brutta classifica. Noi, però, faremo la nostra gara per vincere. Siamo vicini ai primi, e vorremmo rimanerci per molto tempo».

«Come va la sua squadra?».

«Bene — ha risposto — e siamo anche fortunati. Facciamo goal facilmente. Speriamo duri!».

In Val d'Isère

A Schranz la prima «manche» del gigante

Val d'Isère, giovedì sera.

L'anziano campione austriaco Karl Schranz ha vinto questa mattina la prima manche dello slalom gigante del «Criterium della prima neve» in corso di svolgimento a Val d'Isère. La prova si è disputata su una distanza di 1930 metri, con un dislivello di m [illegible] e con 74 porte. Nel pomeriggio si svolgerà la seconda manche del «gigante».

L'affermazione di Karl Schranz, almeno in questa prima prova, è stata abbastanza netta, anche se alle sue spalle la lotta si è sviluppata accesissima e due sciatori, il francese Duvillard e lo svizzero Schnider, sono finiti appaiati al secondo posto nella classifica provvisoria.

Questa la graduatoria

1. Schranz (Austria) 1'51" e 26; 2. Duvillard (Francia) e Schnider (Svizzera) 1'51" e 32; 4. Augert (Francia) 1'51"47; 5. Orcel (Francia) 1'52"01; 6. Russel (Francia)

UNO SLAVO FRA TANTI YANKEE

La «legione straniera» domina la pallacanestro

Anche quest'anno gli stranieri sono i grandi protagonisti del campionato di basket. Già da quattro stagioni le squadre che partecipano al massimo torneo fruiscono del diritto di schierare un giocatore non italiano in campionato: tutte le dodici società in gara hanno nelle proprie file lo straniero, qualcuna (Oransoda, Snaidero, Fides) ne allinea due, utilizzando il secondo solo nelle partite internazionali di «Coppa».

Tutti i componenti della «legione straniera» del nostro basket sono giocatori di primo piano, alcuni sono autentici fuoriclasse. Certamente sono proprio loro, gli assi d'oltre frontiera, a raggiungere ogni domenica i più alti livelli di rendimento e di spettacolo sui campi italiani di pallacanestro. Per confermarlo, basta un dato: la classifica dei marcatori vede ai primi sette posti tutti cestisti stranieri.

Questa la graduatoria dopo la terza giornata:

1) Korac (Jugoslavia-Boario), punti 81; 2) Pickens (Usa-Ramazzotti), 76; 3) Allen (Usa-Snaidero), 69; 4) Bogad (Usa-Butangas), 69; 5) Schull (Usa-Eldorado), 62; 6) Isaac (Usa-All'Onestà), 59; 7) Williams (Usa-Fides), 59; 8) Masini (Italia-Simmenthal), 56; 9) Lombardi (Italia-Candy), 55; 10) Rajkovic (Jugoslavia-Noalex), 49.

Il formidabile «capocannoniere», il rosso jugoslavo Radivoje Korac, procede per ora con una media di 27 punti per partita: il «pivot» del Boario Padova (30 anni, statura 1,96; laurea in ingegneria nucleare) non è nuovo a queste imprese. Tra l'altro detiene il record europeo del maggior numero di punti realizzati in una sola gara: Korac ne mise a segno 99 in una partita di Coppa dei Campioni.

Gli italiani a scuola

Gli italiani comunque non rimangono a guardare. I nostri cestisti partecipano con pieno merito all'avanzata del basket, contribuendo con un ruolo non certo secondario ad accentuare i progressi di questo sport. Dal punto di vista tecnico è indubbio che proprio la presenza degli stranieri rende possibili i miglioramenti dei giovani «prodotti» del nostro vivaio. Si registrano così le grosse prestazioni di Fantin e Jellini, già maturi per sostituire Pieri nella veste di «regista» del gioco del Simmenthal; ed anche i progressi continui di Masini (attualmente il numero uno dei cestisti italiani) vanno interpretati alla luce degli insegnamenti appresi dagli americani avuti al suo fianco, gente come Bradley, Thoren e Raymond negli anni scorsi, come Tillman quest'anno.

Antonio Tavarozzi

Torino: torna il capitano

FERRINI promette la riscossa

Ferrini ieri in partita

Giorgio Ferrini domenica prossima contro la Fiorentina farà il suo esordio stagionale in campionato. Il momento tanto atteso dal Torino e dai tifosi granata è arrivato.

«Il Torino ha avvertito in maniera eccezionale la tua assenza. Credi che il tuo recupero possa risollevare le sorti della squadra?».

«Non sta a me dirlo. Il Torino ha bisogno di tutti i suoi titolari. Con la formazione al completo può affrontare qualsiasi avversario senza timori. Non meritiamo di certo l'ultimo posto in classifica».

«Che cos'ha determinato l'imprevisto scivolone?».

«La serie di infortuni toccati via via a questo o a quel titolare e la cattiva sorte che ha impedito al Torino di conquistare risultati utili. Tanto per fare un esempio non meritavamo di perdere il «derby» con la Juventus e tanto meno la partita con il Cagliari».

«Il Torino allora non è in crisi e potrà riprendere presto quota?».

«Abbiamo i mezzi per risalire la classifica e raggiungere posizioni più aderenti alle nostre capacità. Ne sono sicuro e penso che schierando la formazione-tipo il Torino migliorerà la propria situazione, anche se non sarà facile».

b. b.

Benetti reintegrato

La Juventus sul campo di Verona dovrebbe presentarsi con una sola novità rispetto alla gara con il Milan. E' previsto, infatti, il rientro di Benetti che contro i rossoneri, dopo essere stato schierato numero 13 in panchina, finì per giocare soltanto ad un quarto d'ora dal termine.

Il ritorno dell'ex palermitano dovrebbe comportare l'arretramento di Leoncini terzino per far posto a Del Sol mediano, mentre Roveta sostituirà lo squalificato Salvadore.

Oggi è in programma il collaudo di metà settimana, al quale non potranno partecipare i tre nazionali e Zigoni, il quale ha avuto la sventura di perdere il papà.

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 13)

CASETTA Astigiano quattro camere, dependances rustiche, giardino 720 mila mutuo 1.680.000. Gabetti tel. 578-044. 0710

CASETTA libera (borgo S. Pietro, Lingotto) tre camere, bagno, box, 3.800.000. Telefonare 517-249.

CHALET pineta San Valeriano Susa (Torino) quattro camere, ingresso, bagno, garage, giardino grandissimo 3.500.000 mutuo 8.200.000. Gabetti 578-044. 0335

CHIOMONTE villeggiatura invernale estiva ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidazioni. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 659-815.

CLAVIERE, elegantissima residenza «Côtes de la Vigne», statale Monginevro, appartamenti abitabili subito, bassissimo costo: monocamera cucinetta bagno, 1.100.000 mutuo 2.500.000; bicamere cucinetta bagno, 1.600.000 mutuo 4.150.000; tricamere cucinetta bagno, 2 milioni mutuo 4.000.000. Visite loco. Gabetti 578-044. 0710

COLLINA (Moncalieri-Revigliasco) in elegante palazzina di 4 appartamenti, 4000 mq. giardino, consegna primavera, vendo appartamenti di salone, tricamere, bibagni, cucine, lavanderie, ampi terrazzi per ... dopple garage. Mutuati. Gillio 593-375.

CORSO A. Picco vendesi signorilissima villa 7000 metri giardino. Telefonare 740-714. 0712

CUORGNÈ servitissima cittadina industriale: capannone unico mq. 480, due campate in cemento armato, Deposito, officina meccanica utensili, tettoia, carroponte 15 quintali, grande appartamento custode. Prezzo risolutivo 10.400.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 578-044. 0335

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno occasione vera occasione vendo facilitando. Telefonare 535-601. 0315

ESEMPIO di stile, eleganza, funzionalità, corso Traiano 85, nuovo cantiere. Appartamenti insolitamente spaziosi, luminosi, accuratamente rifiniti. Tre, quattro camere, possibilità saloni, biservizi, bilngressi, ottime facilitazioni pagamento. Gabetti tel. 578-044. 0335

FOBELLO (Valsesia) cittadina turistica mezzamontagna, panoramicissima tre camere, ingresso, bagno, giardino 1.050.000 mutuo 2.450.000. Gabetti 578-044. 0710

GILLIO amministrazioni, via Boucheron 9, cerca in Torino per investimento capitali propri clienti alloggi, case, ville, terreni. Riservatezza.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello tutte le comodità via G. Anseli 153 mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 659-816. 0447

ITALIA '61, via Barbaresco 28, appartamento ben disimpegnato: 3 camere cucinotta, bagno ingresso ripostiglio, 2.800.000 mutuo 6 milioni 400.000, Gabetti 578-044.

ITALIANI residenti estero, speciale servizio per Voi! Impiegate stabilmente Vostri risparmi: validissime occasioni acquisto appartamenti, negozi particolari, amministrazione gratuita. Richiedeteci documentazione. Gabetti Spa, XX Settembre 12, Torino. 0335

LAIGUEGLIA, villa neopanoramicissima. Appartamento: saloné, due camere, ingresso, bagno 3.300.000 mutuo 7.800.000. Gabetti 578-044.

MURI vendo, ampio magazzino (anche separatamente). Centralissimo via San Domenico 12, Liberi subito 4.350.000 mutuo 9.850.000. Gabetti 578-044. 0335

OCCASIONISSIMA via Nizza camere tinello servizi termosifone giardino 960.000 mutuo 2.240.000. Telefonare 502-514.

OCCASIONISSIMA! Zona Mauriziano, Corso Turati 23 (fronte Gatto Nero). Abitabile immediatamente. Salone, tricamere, biservizi, belingressi, biripostigli, terrazzi 5 milioni 600.000 mutuo 13.100.000. Gabetti 578-044 0335

OCULATO acquisto-reddito, via Lanzo 101. Appartamenti modello, assolutamente convenienti. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.400.000 mutuo 2.500.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3 milioni mutuo 7 milioni 250.000. Visite loco. Gabetti 578-044. 0335

PIANI alti, fronte sole. Via De Sanctis 88. Appartamenti signorili, moderni, luminosi. Prezzo interessantissimo. Due camere, cucinotta, bagno, ingresso, ampi balconi 1.650.000 mutuo 3.850.000. Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, spaziosissimo terrazzo angolare 2.300.000 mutuo 5 milioni 400.000. Gabetti 578-044.

PIED-à-terre signorilissimo. Crocetta, via Lamarmora 30: ingresso-soggiorno camera cucinotta abitabile, vista giardini, 1.650.000 mutuo 2 milioni 850.000. Gabetti 578-044.

PORTA Palazzo, appartamentino immediatamente abitabile. Due camere, cucina, servizi soltanto 780.000 mutuo 1.620.000. Affaret Gabetti tel. 578-044. 0335

QUALITA'-risparmio, via Gorizia 19 (Moncalieri) vicinissimo piazza Bengasi. Appartamenti nuovissimi tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.250.000 mutuo 5 milioni 250.000, Gabetti 578-044.

RIVOLI alloggi signorili posizione comoda, tranquilla, camere due, tre, quattro, servizi. Sicuro investimento capitale. Mutuo 50-75%. Facilitazioni. Vendonsi. Simoncini tel. 543-870

RIVOLI posizione incantevole panoramica, vendonsi appartamenti signorilissimi circondati verde grande parco. Finiziani accurate, mutuo, facilitazioni, Simoncini, telefono 543-870

RIVOLI. Centralissimi, signorili appartamenti via Manzoni, fronte giardini. Bicamere, cucinette, bagno, ingresso, ripostiglio 1.650.000 mutuo 3.750.000. Tricamere, cucinette, bagno, ingresso, ripostiglio 3.300.000 mutuo 7.500.000. Gabetti 578-044.

SANREMO (Quartiere Foce) appartamento signorile, quattro camere, doppi servizi. Posizione tranquilla, comoda, soleggiata, vista mare. Garage. Vendesi convenientemente. Simoncini, telefono 543-870. 0520

TERRENO per villette a Rivalta progetto approvato vendo. Tel. 855-782

SANREMO (Passeggiata Imperatrice) vendesi appartamento in palazzina signorile centralissima. Posizione ... meravigliosa sul mare. Giardino, garage. Simoncini, tel. 543-870.

SANTA Rita, corso Orbassano 110. Appartamento superoccasione. Tre camere, cucina, ingresso, biservizi, 1.950.000 mutuo 4.750.300. Affittato ottimo reddito. Gabetti 578-044

SPENDETE pochissimo occasione villeggiatura Porte Pinerolo, via Nazionale 8, appartamenti minimo ... monocamera, servizi 380.000 mutuo 420.000. Due camere, ingresso, servizi 570.000 mutuo 1.330.000. Tre camere, ingresso, servizi 660.000 mutuo 1.540.000. Cinque camere, ingresso, servizi 1.030.000 mutuo 2.360.000. Reddito 9%. Gabetti 578-044. 0335

SUPERVANTAGGIOSISSIMO ... Via Principessa Clotilde 28. Appartamento immediatamente abitabile. Tre camere, cucina, entrata, bagno, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4 milioni 700.000, Gabetti 578-044.

TERRENO, cerca impresa con progetto approvato, possibilità combinazione. Telefonare 544-123.

VIA Coppino 115 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Referenze. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 236-889.

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Telefonare 535-601. 0315

VILLETTA bellissima, imbocco montagna Valle Lanzo. Panoramicissima 6 camere, bagno, garage, gran giardino 4.080.000 mutuo 9.520.000. Gabetti 578-044. 0710

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata chilometri 7 centro. Telef. 535-601.

VILLETTA tre camere salone servizi garage giardino mutuo Bissoni 39, cantiere 15-17.

SANTA Rita, via Mombarcaro 89, posizione ricercatissima, residenza ineguagliabile. Appartamenti signorilissimi. Monocamera, cucinotta, bagno, ingresso 990.000 mutuo 3 milioni 310.000. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.250.000 mutuo 5.250.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 3.250.000 mutuo 7 milioni 550.000. Quadricamere, tutti notte, entrata, bagno 4.300.000 mutuo 9.900.000. Gabetti 578-044.

SPORTING Club impresa vende alloggi 3-4-5 camere, biservizi, terrazzi coperti, attico, negozi, magazzino, mutuo facilitazioni. Tel. 683-737.

STRAORDINARISSIMA vendita 89 mila lire. Operazione 30 giorni. Via Baltimora 156 (c.so Sebastopoli, via Guido Reni) zona residenziale aria respiro, appartamenti signorilissimi, panoramici, assolutamente convenienti, giardini condominiali, scuole, asili, negozi, mezzi trasporto comodissimi. Visitateli. Vi entusiasmeranno. Personale sul posto anche festivi. Solo 15% prenotaz. Gabetti 578-044

VIA Tarucchi 34 adatti uffici abitazione 4 camere cucina piano rialzato vendo facilitando. Tel. 535-601.

VILLA precollinare Rivalba, vicinissima Torino, lussuosa 14 camere, pluriservizi 95.000 mq. terreno, tre casette servizio, cappella 37.000.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044.

VILLA soleggiatissima, incantevole vista città, nuova costruzione, salone, hall, 5 camere, 2 servizi, tinello, cucina, servizi e camera per il personale, garage 4 auto, giardino mq. 2000, mutuo, dilazioni. Telefonare 558-821. 0634

VILLETTA dintorni Torino, Bruino, Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, termo, giardino 2.200.000 mutuo 5.100.000. Gabetti 578-044.

VILLETTE graziosissime Bruino, periferia Torinese. Quattro camere, bagno, garage, giardino 3.500.000 mutuo 8.000.000. Gabetti 578-044

5.500.000 abitate immediatamente signorilissimo, nuovissimo appartamento. Corso Mediterraneo 130. Salone, due camere, cucina, bagno, ingresso, più 12.650.000 comodissimo mutuo. Gabetti 578-044.

4 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. 0414

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto. Tel. 768-800, ... Martinat. 0360

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 338-594. 0418

CERCASI magazzino deposito mobili 500-1000-1800 mq zona Porta Palazzo. Telefonare 232-417.

5 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 20.000-30.000-40.000, Sacchi 14. Telef. 538-539.

A. REFERENZIATO ammobiliato, vedendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, tel. 338-594.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera, tinello, servizi. Telefonare 360-095. 2001

AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi, 40.000-50.000. Agenzia «Elle», 650-803. 0377

A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato uso pied-à-terre. Tel. 745-720.

AUTOTRASLOCHI accurati garanzia 4000 per camera, furgoni. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera autofurgone garanzia accuratissimi. Tel. 592-463.

AUTOTRASLOCHI urgenti 4000 camera Torino tutta Italia estero. Telefonare 867-183 Corbo. 1001

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 50 per parola

AL mare impresa Moller vende in Loano e Borghetto alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura da L. 3.300.000. Massime facilitazioni pagamento. Visite anche giorni festivi. Impresa Murialdo & Sarà, via Aurelia, Borghetto Santo Spirito (Savona) telefono 70-151; Torino telefono 875-832; Milano telefono 40-71-704. 28133

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 50 p.p.

DIANOMARINA, magnifico soggiorno invernale modernissimo, Hotel Olympic, Piazza Mazzini, tel. 45-445 camere con bagno balcone termo prezzi convenienti.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 50 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal fratelli specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali; Diploma corporale. Telefonare 488-365 piazza Statuto 34.

ALLA Seni Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, angolo via Po, Torino, telefono 536.533. Continuano le iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure manicure. Consulenza medica.

OFFRESI facile, redditizio impiego frequentando scuola Artem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 50 per parola

AFFITTASI centralissimo signorile ammobiliato, confort, moderna, spaziosa. Telefonare 543-117.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 25 per parola

SIGNORA 27enne pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Telef. 563-267 Settimo Torinese.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

GABETTI Spa, promozione vendite immobiliari, filiale Torino, assume: qualificatissima segretaria direzione, 25-30enne, istruzione superiore preferibilmente Belle Lettere, conoscenza lingue. Impostazione programmi alto livello. Presentarsi via XX Settembre 12, ore 18-19. 0335

IMPORTANTE Casa mondiale elettrodomestici vendita diretta organizzata cerca agente residente zona Novara, istruzione media, automunito proprio. Offresi ottimo guadagno, concrete possibilità di carriera, inquadramento previdenziale e mutualistico. Scrivere a C.V.P., via S. Tommaso 24, 10121 Torino. 0072

IMPORTANTE industria metalmeccanica sede Vicenza cerca disegnatore carpenteria meccanica, esperienza pluriennale, retribuzione adeguata. Scrivere: Pubblimen, casella 273 R, 36100 Vicenza. 34566

CONCESSIONARIA autoveicoli cerca due provetti magazzinieri banconisti per propria magazzino ricambi. Manoscrivere curriculum specificando pretese a «Pubblicità Stampa 98 — Torino». 0394

14 DOMANDE LAVORO L. 25 per parola

CONIUGI pratici portineria con due figli, uno prossimo militare l'altro studente, cercano portineria o custodia. Referenze. Telef. 250-902.

15 OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

ASSUMIAMO personale femminile introduzione campo nazionale nuovo prodotto propagandistico alto guadagno assicurato. Via Camerana 4/C, Torino (Porta Nuova). 0488

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERAI GENERICI DISPOSTI EFFETTUARE TURNI ETA' NON SUPERIORE 40 ANNI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8451 — TORINO». A116538

SUPERCOPTAL macchina maglieria superadditale per maglierista. Alto apprendista insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Nervo, Consolato 5 Torino, Corso Alfieri 271 Asti.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 per parola

CERCANSI rappresentanti introdotti colorifici ferramenta e falegnamerie con ottime possibilità di guadagno. Scrivere CO.P.IM, Bergamo, via Tiraboschi 32. 28558

INDUSTRIA confezioni femminili media ... cerca rappresentanti introdotti referenziati zone Piemonte. Scrivere: casella Errasse, Pubblicità 262 U Bologna 40126. 28550

ORGANIZZAZIONE vendite ... direttamente consumatore assume rappresentanti. «Pubbliman 121 - 1 Sicilia». 28402

19 INFORMAZIONI L. 50 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma controllo infedeltà documentando, informazioni, indagini ovunque. Telef. 482-110, 593-876, via Pio V 30.

(Continua a pag. 16)

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Attività notevole con migliorie selettive

A TORINO — La Borsa riprende l'attività dopo due giornate di astensione degli operatori con un miglioramento frazionario di carattere selettivo. La componente politica e quella tecnica s'incrociano nel determinare la tendenza della riunione. Da una parte l'ormai prossima formazione del governo stimola un leggero progresso dei corsi; dall'altra parte l'avvicinarsi dei riporti — in calendario per domani — e la risposta ai premi per fine dicembre, data oggi con una forte prevalenza di partite ritirate sull'intero arco delle voci trattate, contribuiscono a smorzare il tono della seduta.

L'apertura è effettuata in genere su prezzi calmi, per quanto il fondo risulti ovunque resistente. Il mercato accenna nel «durante» a migliorare le quotazioni di parecchie voci di punta. Il progresso della quota, che sembra delinearsi vivace a metà seduta, è frenato nel finale da numerosi realizzi. Le chiusure sono compilate con attività notevole e risultano nell'insieme lievemente superiori a quelle di lunedì scorso. Sostenuti alcuni titoli particolari, come Mediobanca, Stet, Piemonte Finanziaria, Assicurazioni Generali, Nebiolo, Fiat priv., Sip. Molto scambiate la Amiata, che presentano scarse variazioni dal listino precedente.

Titoli di Stato ed Obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa in ulteriore progresso.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro vecchio 7000-7350; sterlina oro nuovo 6800-7050; marengo svizzero 7550-7850; sterlina carta unitaria 1485-1505; dollaro carta Usa 623-627; franco svizzero 144,80-145,50; franco francese 120-124; oro fino 810-830; argento 41-42.

A MILANO — Mercato molto attivo e ben disposto: solo in apertura si è avuto un leggero assestamento dei corsi, conseguente anche alla risposta-premi: è stato ritirato infatti circa l'83% delle partite prenotate. La seduta ha assunto in seguito un andamento più equilibrato: la compilazione del listino è avvenuta, invece, in un clima più fermo grazie allora a riacquisti e ricoperture. Chiusura in complesso sostenuta ai massimi della giornata, specie sui valori-guida e assicurativi; poco mosso e resistente il reddito fisso.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 37.610-38.100; Fiat 2840-2852; Montedison 1033,50-1032-1040; Viscosa 2975-2904; Olivetti pr. 2928-2040.

Dopoborsa resistente.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Ardes 3115; Alitalia 16.350; Amiata 9700; Anic 1231; Assicuratr. 63.650; Bastogi 1915; Beni Stabili 3835; Bilia 29.100; Breda 3620; Brioschi 1.550; Burgo 13.700; Caffaro 276; Cantoni 13.010; Carlo Erba or. 10.222; Carlo Erba pr. 3490; Cascami 3330; Cementir 4300; Châtillon 3510; Ciga 4905; Cuge 9750.

Comp. Toro or. 8835; Comp. Toro pr. 3575; Cond. Acqua 677; Cucirini 6010; Dalmine 1003; De Ferrari 1371; Domelli 2000; E. Marelli 364; Eridania 2238; Eternit 3375; Falck or. 3355; Falck pr. 3300; Fiat or. 2852; Fiat pr. 2384; Finmare 334; Finsider 563; Fisac 380; Fond. Incendio 9725; Fond. Vita 24.250.

Gavardo 1340; Generalina 807; Generali 38.100; Gim 3430; Ginori 348,75; Habitat 2100; Imm. Roma 570; Invest 2675; Italcable 3549; Italcementi 21.500; Italgas 1137; Italpi 2370; Italsider 830; La Centrale 6205; Lanerossi 3340; L'Ausiliare 2810; Lepetit or. 4630; Lepetit pr. 4650; Linificio 382.

Liquigas 161; Magneti M. 1351; Magona 1870; Manif. Tosi 1900; Marzotto 1580; Mediobanca 73.200; Metalli 3334; Mira Lanza 4170; Mittel 13.420; Mondadori priv. 3130; Montedison 1038; Monteponi 240; Motta 5910; Nebiolo 600; Nord Milano 4080; Olcese 180; Olivetti ordin. 3143; Olivetti priv. 2940; Pacchetti 615.

Pibigas 86; Pirelli e C. 3890; Pirelli S.p.A. 3478; Pozzi ord. 96; Pozzi priv. 305; Ras 45.200; Rinascente ord. 351; Rinascente priv. 218,50; Risanamento 6070; Romana Zuc. ord. 124; Romana Zuc. priv. 370; Rossari 10.400; Rotondi 28.100; Rumianca 1242; Saffa 4910; Sai 26.393; Saronn 1070; S. E. Sardi 4230; Sges 1680.

Siele 5588; Silos 3173; Sip 2681; Smo 2265; Stampall 4780; Stet 2949; Sviluppo 2490; Tecnomasio 900; Terni 235; Tilane 261; Tosi Franco 1728; Trafilerie 513; Un. Manifatture 19.300; Viscosa ord. 2994; Viscosa pr. 2250; Westinghouse 305.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,20; dollaro canadese 574; sterlina 1488; franco svizzero 144,80; franco francese 120,50; franco belga 11,85; fiorino olandese 172,25; marco germanico 156,30; scellino austriaco 24; peseta spagnola 8,77; escudo portoghese 21,50; corona danese 83,20; corona svedese 120; corona norvegese 88,05; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 42,00; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 42.

A GENOVA — L'odierna seduta è stata caratterizzata da un mercato azionario aderente alla riunione di lunedì scorso, con notevoli contrattazioni. I prezzi, prevalentemente deboli in apertura, hanno registrato sia nel «durante» che in chiusura, discreti recuperi dai minimi, con scambi sempre vivaci sui titoli principali. Il comparto del reddito fisso in lieve ma prevalente recupero, con pochi affari.

Alcuni prezzi: Centrale 6200; Generali 38.100; Ras 45.125; Meridionali 1930; Nai 5780; Viscosa ordinaria 2993; Viscosa privil. 2185; Finsider 567; Italsider 848; Fiat ord. 2850,50; Fiat privileg. 2372; Sip 2675; Montedison 1038,50.

A FIRENZE — Mercato incerto anche in relazione alle imminenti scadenze tecniche: i prezzi non si discostano da quelli della precedente chiusura.

Alcuni prezzi: Bastogi 1925; Centrale 6210; Fondiaria Incendio 9850; Fondiaria Vita 24,450; Viscosa ordinarie 2982; Montedison 1040; Magona 1873; Fiat 2848; Immobiliare 570.

A TORINO

Titolo	9	12
VALORI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI — ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. ED ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

L'on. Rumor questa sera al Quirinale

(Segue dalla 1ª pagina)

ha confermato questo giudizio.

E' la necessità di assicurare un certo equilibrio non solo tra le forze della coalizione ma anche tra le correnti dei partiti a creare le maggiori difficoltà. Si pensi che la dc entra nel governo con almeno sei correnti (la partecipazione della «base» resta incerta fino all'ultimo momento), e cioè i dorotei, i morotei, i taviani, i fanfaniani, gli scelbiani e «forze nuove», mentre i socialisti portano nella nuova formazione ministeriale quattro dei loro cinque gruppi (autonomia, rinnovamento, riscossa, impegno). Si aggiungano i repubblicani (che per fortuna non hanno problemi di corrente) e si vedrà che i 26 incarichi di governo disponibili devono essere divisi non per tre, cioè per quanti sono i partiti di centro-sinistra, ma per undici.

In questa situazione la composizione del governo diventa un difficile lavoro di mosaico il cui risultato è il frutto non solo dell'abilità e della pazienza del presidente incaricato ma anche delle trattative tra i partiti e tra le correnti. Le ultime trattative sono ancora in corso. Riguardano:

1. L'ingresso nel governo della «Base».
2. L'assegnazione dei dicasteri dell'Interno (il dilemma è tra i democristiani Restivo e Gava), del Bilancio (ci sono tre candidati socialisti: Preti, Mariotti e Giolitti, ma il primo sembra favorito), delle Partecipazioni Statali (si è incerti tra Donat Cattin, Forlani, Bo e Giolitti), dei Trasporti (o il socialista Mariotti o il democristiano Scalfaro);
3. La partecipazione di Giolitti al governo (sembra che il leader di «Impegno» non entrerebbe se non gli assegnassero il Bilancio); quella di Donat Cattin (che pone come condizione per accettare un incarico ministeriale l'assegnazione delle Partecipazioni Statali o del Lavoro)

Mario Pinzauti

Per le zone salariali

Sciopero generale in Emilia e Puglia

Bologna, giovedì sera.

Oltre 800 mila lavoratori sono interessati allo sciopero generale in atto dalle 6 di stamane in Emilia-Romagna per l'abolizione delle «zone» salariali. Secondo le prime notizie, lo sciopero ha raccolto larghissime adesioni, bloccando l'attività delle maggiori aziende della regione, nelle quali sono occupati circa 300 mila addetti.

Azioni di picchettaggio si sono avute davanti alle fabbriche per iniziativa dei sindacati, che hanno inoltre promosso nei capoluoghi di provincia ed in altri centri cortei e manifestazioni unitarie, durante le quali hanno parlato i dirigenti locali della Cgil, Cisl e Uil. Lo sciopero, che si concluderà alle 6 di domani, è stato anticipato di 12 ore dai poligrafici: di conseguenza i quotidiani del mattino non sono usciti.

Bari, giovedì sera.

(a. c.) E' in corso in tutta la Puglia lo sciopero generale di protesta contro le zone salariali. In tutte le province le scuole sono state chiuse

Scioperano a Cuneo gli studenti medi per parlare di scuola

Cuneo, giovedì sera.

(g. d. m.) Oltre un migliaio di studenti delle scuole medie superiori di Cuneo hanno disertato stamane le lezioni, concentrandosi nel salone del liceo classico di corso Giolitti, per partecipare ad un'assemblea. Presenti anche numerosi insegnanti, sono stati discussi i problemi che travagliano il mondo scolastico ed in particolare i rapporti fra i vari istituti, tra gli studenti medi e quelli universitari e fra studenti e Movimento Studentesco. Nel corso della riunione sono poi state nominate cinque commissioni, le quali si sono ritirate in altrettante aule per un più approfondito esame di tutte le questioni sul tappeto. I risultati dell'incontro saranno riassunti in un ordine del giorno, che verrà poi presentato alle autorità.

Scontro di pullman stamane presso Roma: feriti 30 «pendolari»

ROMA, giovedì sera.

Una trentina di passeggeri sono rimasti feriti in uno scontro avvenuto stamane tra due autopullman tra Labico e Valmontone all'altezza del trentaseiesimo chilometro della via Casilina. A quanto risulta si sarebbe trattato di un tamponamento, causato dallo stato dell'asfalto, reso viscido dalla pioggia, avvenuto tra due automezzi delle concessionarie «Fiaschetti» di Morolo e «Cialone» di Ferentino. I viaggiatori rimasti coinvolti nell'incidente, quasi tutti operai che si stavano recando al lavoro, sono stati medicati negli ospedali di Colleferro, Palestrina e Valmontone.

E' pronto il "team" dell'amministrazione repubblicana

Nixon ha presentato alla tv i membri del nuovo governo

Molti elogi per i dodici componenti del Gabinetto che verrà insediato dopo il 20 gennaio - I miei uomini, dice il Presidente eletto, «hanno una dimensione extra» - In particolare il futuro Segretario di Stato, William Rogers, è stato definito «un superbo, freddo negoziatore»

Washington, giovedì sera.

Poche ore dopo l'annuncio ufficioso, dato dalle agenzie di stampa, sulla composizione del governo americano che verrà insediato dopo il 20 gennaio, il presidente eletto Richard Nixon ha presentato alla televisione i dodici uomini che comporranno il suo «team». Egli ha premesso: «*Nella scelta degli uomini per le più alte cariche del governo si doveva ottenere una dimensione extra. Essi hanno questa dimensione. Sono potenzialmente dei grandi leaders*».

Nixon ha cominciato dall'uomo scelto per la carica di segretario di Stato, William Rogers. Di lui ha detto che «*è un superbo, freddo negoziatore*». Secondo il Presidente Rogers è in grado di far fronte a chiunque al tavolo delle trattative.

David M. Kennedy, il nuovo segretario al Tesoro, «*è qualcosa di più che un buon banchiere*», ha assicurato Nixon. Circa la scelta di Laird come nuovo ministro della Difesa, Nixon ha detto di essere consapevole di aver rotto una tradizione con la scelta di un parlamentare e non di un uomo d'affari. Ma, ha soggiunto, Laird ha una profonda conoscenza delle esigenze della Difesa, degli uomini e delle macchine. Nixon ha parlato di Laird come di un «uomo di pace» che conosce l'importanza di mantenere l'America senza paure.

Dopo Laird, John Mitchell, il nuovo ministro della Giustizia: «*E' un uomo fermo* — ha detto il presidente eletto — *un uomo giusto*». Egli ha aggiunto, sottolineando profondamente l'esigenza della giustizia e dell'ordine.

Del nuovo ministro delle Poste, Winton Blount, Nixon ha detto che anche la sua scelta rompe una tradizione, in quanto Blount non è un uomo politico ma un uomo d'affari. «*Ma ciò di cui abbiamo bisogno* — ha aggiunto — *è di apportare moderne tecniche d'affari nell'amministrazione postale*».

Nixon ha definito Walter Hickel, il suo ministro degli Interni, «*un pioniere*». «*Egli porterà un nuovo spirito d'iniziativa, un nuovo spirito creativo in quel Dipartimento*», ha assicurato. Circa la scelta di Clifford Hardin per dirigere il ministero dell'Agricoltura, Nixon ha affermato di ritenere di aver trovato un uomo in grado di parlare per gli agricoltori.

Maurice Stans andrà al Dipartimento del Commercio con qualcosa di più da offrire, ha detto Nixon, che una carriera di successi nel campo degli affari.

Nixon ha avuto poi parole di elogio per Robert Finch, cui è legato da un'antica amicizia. Ha detto che il nuovo ministro si adopererà per la soluzione dei molti problemi che cadranno sotto la competenza del suo dicastero, quello della Sanità e dell'Istruzione. Di George Schultz, nuovo ministro del Lavoro, il Presidente eletto ha affermato che «*è un uomo che parlerà per il mondo del lavoro... Ha anche dimostrato di sapersi guadagnare la fiducia tanto dei datori di lavoro che dei lavoratori*».

Nixon ha presentato poi George Romney, il nuovo ministro dell'Edilizia e dello sviluppo urbano, annunciando «*lo zelo missionario*» che egli porterà all'azione diretta a risolvere i problemi, particolarmente quelli delle città, che gli saranno affidati. Del nuovo ministro dei Trasporti John Volpe, Nixon ha affermato che nel settore affidatogli «*penserà in maniera creativa*».

Il presidente eletto ha tenuto a rilevare che ciascuno degli uomini che faranno parte del suo gabinetto si distingue per l'indipendenza del carattere. «*Non voglio* — ha aggiunto — *un gabinetto composto da "yes men" come del resto non lo vogliono gli americani*».

(Associated Press)

Carrozziere aggredito stanotte ad Aosta da un ex-dipendente

Aosta, giovedì sera.

(l. v.) Un operaio ha assalito ad Aosta il capo-officina della carrozzeria in cui aveva lavorato, cercando di colpirlo con un cacciavite. L'aggressore, Antonio Mameli, di 23 anni, oriundo sardo è piantonato all'ospedale Mauriziano dov'è stato avviato in stato di etilismo acuto.

Il fatto è accaduto la scorsa notte allorché verso l'una il Mameli, entrato nella carrozzeria «Monte Bianco», viale Piccolo Gran S. Bernardo 28, ha affrontato il capo-officina Alfredo Buonarelli, di 40 anni, minacciandolo con un cacciavite e profferendo frasi intimidatorie. L'altro è riuscito a metterlo alla porta ed a chiedere l'intervento della polizia che ha fermato il Mameli, mentre s'aggirava nella zona con atteggiamento minaccioso. Interrogato in questura, l'uomo ha dato evidenti segni di alterazione ed è stato perciò trasferito all'ospedale e denunciato per violazione di domicilio e violenza a persone e cose.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

L'inchiesta sullo scandalo di Porretta Terme

Solo la moglie difende il ginecologo arrestato

«E' innocente come un bimbo, vuol bene a me e ai nostri figli, i colleghi lo stimano» - In realtà le testimonianze di signore brutalizzate mentre si facevano visitare sarebbero numerosissime - Tra queste persino alcune minorenni

Nostro servizio particolare

Porretta Terme, giov. sera.

Il prof. Luigi Morelli, 47 anni, ex primario ginecologico all'ospedale di Porretta Terme, arrestato tre giorni fa per violenze carnali, atti osceni e libidine violenta, è vittima di una campagna di calunnie?

Questa è l'opinione della signora Morelli, la quale non ha dubbi sulla innocenza del coniuge. «Mio marito — dice — mi aveva immediatamente messa al corrente delle chiacchiere e delle insinuazioni che avevano provocato il provvedimento della sospensione da direttore dell'ospedale. Si è trattato di chiacchiere, di voci nate in seguito alla denuncia di una giovane signora che, all'epoca dei fatti addebitati al mio Luigi, era in preda a grave esaurimento nervoso. Come si può credere ad una paziente del genere? Mio marito, un uomo che è stimato da tutti, non ha commesso proprio nulla. E' innocente come un bambino, vuol bene a me, ai nostri due figli. I colleghi che lo conoscono bene lo stimano, sanno che non può aver commesso nulla che possa screditarlo professionalmente. Sono certa che verrà presto restituito alla famiglia e alla professione».

Il fervore, del resto comprensibile, della signora, non trova però molti consensi a Porretta e a Bologna.

Intorno al prof. Morelli, giunto a Porretta nel 1959, vincitore di un concorso per primario ginecologico, da tempo circolavano voci sempre più circostanziate sulla strana attitudine del medico ad approfittare delle clienti. Si disse che nel suo studio medico avvenivano episodi strani: signore che uscivano piangendo, pazienti sconvolte.

Ma si trattava di voci. Le donne insidiate dal prof. Morelli, per pudore, per non creare scandali avrebbero taciuto. E la direzione amministrativa dell'ospedale fu costretta ad ignorare le chiacchiere che, intanto, si andavano allargando.

Ma quando una giovane e bella cliente di 30 anni, cui si aggiunsero altre due donne, di cui una di 52 anni, fecero degli esposti firmati sulla brutalità del medico, lo scandalo divenne pubblico. Il Morelli fu sospeso e le denunce delle pazienti inviate alla Procura della Repubblica di Bologna.

Le indagini furono espletate con la massima prudenza. Per due anni i carabinieri hanno frugato nella vita professionale del medico, hanno rintracciato un gran numero di pazienti, le hanno interrogate.

Sarebbero così venuti in luce episodi sconcertanti. Persino qualche minorenne avrebbe confessato di avere subito le sue violenze.

I risultati di queste indagini sono coperti dal segreto istruttorio. Ma è evidente che l'incriminazione per violenza carnale, atti osceni, libidine violenta deve poggiare su ben circostanziati elementi di prova.

L'unica persona, ormai, che difende l'ex-primario di Porretta Terme è la moglie. Gli altri, colleghi e amici, si domandano invece se all'origine di un comportamento così palesemente anomalo non stia qualche turba psichica di cui sinora nessuno si è reso conto.

g. r.

La vicenda dell'«Isolotto»

Piero Bargellini firma a Firenze per il Cardinale

Firenze, giovedì sera.

(s. p.) Piero Bargellini, il «sindaco dell'alluvione», ha firmato ieri il registro che don Luigi Stefani ha esposto alla devozione dei fedeli presso la galleria d'arte «Lo Sprone». In questa maniera il sen. Bargellini, popolare ex-sindaco, ha voluto esprimere filiale omaggio all'arcivescovo.

La battaglia delle firme, quindi, prosegue, all'«Isolotto» ne sono state raccolte circa 4000 per chiedere l'allontanamento del cardinale. Allo «Sprone» si continua a dimostrare omaggio al vescovo.

Nessun fatto clamoroso ha registrato, a Firenze, la polemica, mentre a Roma, un gruppo di studenti fiorentini ha manifestato in piazza San Pietro a favore di don Mazzi. I giovani, una cinquantina innalzavano cartelli fra i quali il uno su cui era scritto: «Cattolici romani, noi testimoniamo qui con la nostra presenza di essere parte della comunità dell'Isolotto».

Si è appreso intanto che il prossimo numero dell'Osservatore Toscano, settimanale diocesano della Curia che uscirà dopodomani, sarà quasi interamente dedicato alla vicenda dell'«Isolotto».

Il caso don Mazzi sarà esaminato in quattro intere pagine. Il giornale non porta notizie sensazionali ma ricostruisce giorno per giorno la vicenda. L'editoriale, intitolato «Chiesa locale», chiarifica invece ancora una volta agli occhi dei cattolici l'importanza della figura del vescovo che presiede all'Eucarestia ed è quindi in rapporto di comunione «mistico-sacramentale» coi sacerdoti della diocesi, e non già in rapporto primariamente amministrativo.

Arrestato a Roma il vorace autore della truffa-miliardo

ROMA, giovedì sera.

(r. r.) I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato Alberto Calandra, di 38 anni, accusato di aver commesso truffe per il valore complessivo di oltre un miliardo. Il Calandra era amministratore unico delle società per azioni «Fontanella», proprietaria di alcuni supermercati a Roma e a Milano, e «Italfid», entrambe dichiarate fallite dal Tribunale. Secondo l'accusa il Calandra avrebbe sottratto 350 milioni di beni pignorati alle due società. Inoltre, come presidente del consiglio d'amministrazione della «Italfid» avrebbe acquistato, con il denaro sociale, azioni di altre società per il valore di 800 milioni, ammettendole poi illegalmente al voto del consiglio d'amministrazione.

La Procura della Repubblica aveva emesso da tempo un mandato di cattura contro il Calandra per bancarotta fraudolenta, ma l'arresto non aveva potuto essere eseguito perché l'ex amministratore era scomparso da casa. Ieri è stato riconosciuto dai carabinieri mentre passeggiava nei pressi della galleria Colonna e tratto in arresto.

Ingoia un chiodo perché in carcere lo trattano male

CATANIA, giovedì sera.

Il detenuto Giuseppe Raineri di 30 anni, ha ingerito un chiodo lungo 7 centimetri per protestare contro i sistemi carcerari. Il fatto è accaduto ieri dopo la lettura della sentenza emessa dai giudici della 11 sezione penale del Tribunale, che lo condannava per sfruttamento della prostituzione, a due anni di reclusione.

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Iles, corso Principe Eugenio 11. 0394

AUTOBIANCHI commissionaria Ruspa pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato ogni tipo. Vigevano 62, stazione Dora. 0357

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefonare 694-713/4. 0332

AUTORIMESSA Cavour 42: 618N1, 1100TN, 600T lineatrali, 850, Bianchina panoramiche, Kadett, Volkswagen, Simca 1501, Peugeot 404.

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza, Cas, via Pinelli 14, telefono 480-277.

CAVALLERI - Commissionaria Fiat-Sava consegne rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 300 vetture usate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. 0512

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione, Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telef. 215-643 (vicino corso Vercelli). 0326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutiamo, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefonare 351-498. 0182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753. 0182

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo, permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141, telefono 393-127.

COMPERO contanti autovettura dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50. 0342

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima, Via Nizza 50.

CONCESSIONARIO Simca Locauto, omaggi speciali urgentissimi a chi acquista vetture nuove ed usate entro fine anno. Corso Racconigi 5.

CORSO Agnelli 22, senza anticipo, senza cambiali e senza privilegio potrete acquistare vetture nuove e usate di qualsiasi tipo. 0518

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0354

DIPENDENTE vende 850 [illegible] familiare ottimo stato semestrale. Telefonare 787-892 Grugliasco.

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Iles, corso Principe Eugenio 11. 0394

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani corso Grosseto 55. 0328

LANCIA ANASTASIO, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 10, PRENOTAZIONI NUOVI MODELLI, PERMUTE, USATO GARANTITO. ASSISTENZA MASSIMA. 0508

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141. Tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI, SCONTI, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

MANCINI, Ferrari, Porsche, Mustang, BMW CS, Jaguar, 2300 S, 2600 S, Duetto, corso Marconi 3, 683-295. 2001

MINI Minor, Cooper, Mini T, M3, 850 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo, Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria, corso Agnelli 22, telefono 353-332, piazza Adriano 12, telefono 774-490. 0148

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 0150

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantita ogni tipo automobile anche nuova. Monfalcone 141, telefono 393-127.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Corso Dante 133, corso Siracusa 158. 0525

CICLI MOTO SPORT
L. 50 per parola

COMMISSIONARIA Piaggio motocarri Vespa ciclomotori Ciao, Combi-occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. 2001

PIAGGIO nuovi motocarri ciclomotori Ciao Vespa nuovi occasione permute vantaggiose. Covolo, Giulio Cesare 157. 0408

ANNUNCI VARI
L. 50 per parola

A.A.A.A.A.A. MOBILI sconti vertiginosi fino 50% causa demolizione stabile. Vastissimo assortimento, «C'è tutto», Ultimissime settimane. Anche a rate, prima rata marzo. Porta Palazzo, corso Regina Margherita 136.

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schutz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefonare 761-471.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-574. 2001

A. CESSAZIONE attività svendiamo L. 5000-10.000 in su modernissimi vestiti palerate donna, abiti sera. Abbigliamento Allione 7, p. 1°. Telefonare 396-503. 2001

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del Mobile, via Lanino 8 angolo via Cottolengo, Telefonare 238-705. 0387

ATTENZIONE, matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11/U, Lagrange 29 (cortile).

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto officina. Telefonare 287-628. 25241

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie carrozzelle malati Acconci stampelle ultravioletti. Rola 541-256

PELLICCE visone, persiano, castoro, cat mouqué, talpa, ecc. Prezzi speciali. Anche rateali. Fert, piazza Adriano 15, telefono 756-669.

PRESTITO fiduciario, impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15, telefono 759-652.

SVENDO salotto Luigi Filippo ottovisalino causa trasferimento. Telefonare 892-904. 0451

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI
L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

A.A. DETECTIVE «TROFER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo onestà dipendenti, precauzioni. Nizza 102, telefoni 630-716, 633-146. 0382

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefoni 511-024, 538-883.

INVESTIGAZIONI accertamenti servizi speciali italo-esteri, consulenza, assistenza investigativa. Brunello, San Ottavio 47, telefono 81-328.

ROIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. 0972

IGIENE E TERAPIA
L. 50 per parola

A.A.A. [illegible] massaggiatrice, corso Traiano 65, telefono 613-703.

GENTILI signore, massaggiatrice, estetista, callista diplomata. Servizio domicilio. Anche festivi. Telefonare 746-227.

MASSAGGIATORE diplomato. Con i rieducazione arti postgessati artrosi massaggi circolatori anticellulite sauna. Telefonare 855-006.

AUTOMOBILI
L. 50 per parola

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni, camioncini 6-12 quintali.

A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garanzia Fiat, Lancia, Alfa Romeo, vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 telef. 393-127. Aperto festivi. 050

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Riccabone, corso Svizzera, 83, telefono 745-213, Fulvia coupé, 1300 Giulia TI, 124. Mini, Prinz. 1500, 1100 R, 850, 600, 500, Familiare 1500, 1100, 500, Multipla, furgoni 6-12 ql. Leoncino, Mini, Prinz, Citroën nuove (aperto festivi).

A.A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 251 (piazza Bengasi) autovetture Fiat-Lancia, Alfa. Occasioni da 150.000 a 900.000, lunghe rateazioni (aperto festivi). 0316

A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che supererà ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-953, 215-543 (vicino corso Vercelli, anche festivi). 0328

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia d'automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). 0204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141. Telef. 393-127 (aperto festivi). 050

A.A.A.A. AUTOCOLONGO corso Bulgio 179, autovetture d'occasione tutti tipi da 150.000 a 900.000, minimi anticipi, permutiamo ritiriamo scooter (aperto festivi).

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio senza cambiali permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 80.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al Nuovo Supermercato di Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca GLS, Prinz, R 4, 850 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III Serie e assortimento 850 e 1100.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantite, Monfalcone 141. Tel. 393-127.

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia coupé e berlina, Fulvia, Opel Rekord, Ford Taunus 1500 Ghia, 124 e 125. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e camioncini. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincerauto, corso P.pe Oddone 68. 0204

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault 25. Monfalcone 141, Telefono 393-127. 050

A. VIA Andrea Doria 13, niente anticipo, 36 rate, autovetture ogni tipo. A chi prenota una Simca 1100 entro il 1968 la concessionaria Simca Locauto dà in omaggio un autoradio. Corso Peschiera 342.

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sola vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500 600 850 850 coupé special 1100 1500 2300 124 spider. Alfa Romeo Giulia GTA GT sprint Giulietta Innocenti Mini Minor Austin A405 combinata, Ford 20 MTS, Opel Kadett berlina e coupé Olimpia Rekord berlina e coupé, Maserati Mistral coupé Mistral convertibile hard-top, Maserati Mexico. Pagamento 1/3 contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202 tel. 265-756

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 [illegible], giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple, garantite, Monfalcone 141, telefono 393-127. 050